



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
22 MINUTI	pag. 17
CONCORSI E PREMI	pag. 17
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 19
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 22
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag. 26
BANDI INTERESSANTI	pag. 29
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag. 35
I NOSTRI SPECIALI	pag. 39

**Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia**



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Istruzione e formazione nell'UE: il sostegno agli insegnanti è fondamentale	3
2. Nantes è la capitale europea dell'innovazione 2019	4
3. Avvio di negoziati per un accordo UE-Giappone per l'uso dei dati del codice di prenotazione.....	5
4. Accolta con favore la relazione dell'ONU sugli oceani e i cambiamenti climatici	7
5. Alleanza circolare per la plastica	8
6. Nuova relazione della CE sull'impatto della digitalizzazione sul mondo del lavoro nell'UE	9
7. Brexit: conseguenze per l'Irlanda	9
8. Terrorismo nell'UE: numero di attentati, vittime e arresti	11
9. L'impatto della globalizzazione sull'occupazione nell'UE	12
10. Elezioni europee del 2019: affluenza record trainata dai giovani	13
22 MINUTI	14
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia	14
CONCORSI E PREMI	14
12. #DiscoverEU photo & video Competition	14
13. Concorso fotografico "In uno scatto la mobilità sostenibile"	14
14. Competizione Robotica Educativa FIRST LEGO League 2019.....	15
15. Campagna e Concorso Time To Move 2019!	16
16. "Il Giorno della Memoria": concorso del MIUR per studenti	16
17. Premio Internazionale VELUX 2020	17
STUDIO E FORMAZIONE	17
18. Borsa di studio I AM NEW 2019	17
19. Borsa di studio "Ivo Taddei"	17
20. Borse di studio per studenti di ingegneria meccanica al CERN di Ginevra.....	18
21. Premio Barcellona 2019	19
22. Guggenheim Museum Internship Program.....	19
23. Tirocini retribuiti (Robert Schuman) presso il Parlamento Europeo	19
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	20
24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci.....	20
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	24
25. Offerte di lavoro in Europa.....	24
26. Offerte di lavoro in Italia.....	26
BANDI INTERESSANTI	27
27. BANDO – Azioni Urbane Innovative: aperto il 5° e ultimo bando.....	27
28. BANDO – Aperto dalla UE il nuovo bando del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione	28
29. BANDO – Al via il quinto bando del fondo sulla povertà educativa minorile.....	29
30. BANDO – UE premia le migliori campagne di sensibilizzazione dei giovani sui valori europei	29
31. BANDO – AICS: proteggere la libertà religiosa delle minoranze cristiane nelle aree di crisi	30
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	31
32. Scambio giovanile in Grecia "Cultural Sharing is Caring"	31
33. Concluso il secondo corso di formazione e terzo meeting del progetto "BIM"	31
34. Concluso il primo meeting del progetto "TheArThee"	32
35. Sondaggio 2019: partecipate!.....	32
36. InDi: secondo training a Salonicco	32
37. InnovatiVET: quarto meeting a Londra	33
38. Corso di formazione del progetto My Community 2020 nel Regno Unito	33
39. Corso di formazione del progetto MoW in Lussemburgo.....	33
40. Europe Direct: AGM in Repubblica Ceca.....	34
41. Jobbingfest 2019	34
42. Terzo meeting nel Regno Unito per EU-ACT	34
43. Primo meeting in Germania del progetto "Wir machen Europas Bürger finanzfit.....	35
44. IOT for Everyone: secondo meeting in Spagna	35
I NOSTRI SPECIALI	35
45. L'Agenzia Nazionale Erasmus Plus INDIRE premia il progetto CREATUSE	35
46. Primo meeting del progetto "Future Target" a breve	35
47. Terzo meeting in Italia per il progetto "IMPROVE"	36
48. Secondo corso di formazione del progetto LWRMI nel Regno Unito	36
49. Migrant in Fashion: terzo meeting in Lussemburgo	36
50. VET4MIGRE: quinto meeting in Italia.....	36

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Istruzione e formazione nell'UE: il sostegno agli insegnanti è fondamentale

La Commissione europea ha pubblicato, contestualmente al secondo vertice europeo sull'istruzione, la relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione 2019 che analizza l'evoluzione dell'istruzione e della formazione nell'UE e nei suoi Stati membri.

La relazione evidenzia gli ulteriori progressi dell'UE verso il raggiungimento di importanti obiettivi in questo settore, ma sottolinea anche la necessità di sostenere maggiormente gli insegnanti e di rendere



la professione più allettante. Tibor **Navracsics**, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: *"Per creare un'Europa resiliente, coesa ed equa è necessario investire nell'istruzione. Ciò significa soprattutto investire negli insegnanti, dando loro gli strumenti e il riconoscimento che meritano. Il successo di qualsiasi riforma dell'istruzione dipende dagli insegnanti, ed è per questo che rispondere meglio alle loro esigenze è fondamentale per realizzare un vero e proprio spazio europeo dell'istruzione entro il 2025. Sono orgoglioso degli obiettivi conseguiti con gli Stati membri negli ultimi anni, ma ci aspetta ancora molto lavoro. La relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione svolge un ruolo fondamentale nel portare avanti ulteriori riforme dei nostri sistemi di istruzione, aiutandoci a garantire che tutti possano valorizzare al meglio le loro capacità."* La Commissione

sostiene il miglioramento dei sistemi di istruzione degli Stati membri mediante la cooperazione politica, la valutazione comparativa e il finanziamento di programmi come Erasmus+. La relazione di monitoraggio, che rappresenta la pubblicazione annuale più importante dell'UE nell'ambito dell'istruzione, è parte integrante di questo lavoro: illustrando un gran numero di politiche e promuovendo il dialogo aiuta gli Stati membri a comparare e migliorare i loro sistemi di istruzione. L'edizione 2019 della relazione di monitoraggio, l'ottava, si concentra sugli insegnanti, che sono oggetto di un'ampia indagine condotta dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, i cui risultati sono inclusi e analizzati nella relazione. Quest'ultima indagine internazionale sull'insegnamento e l'apprendimento sottolinea la necessità degli insegnanti di ricevere un'adeguata formazione per affrontare meglio questioni urgenti quali l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'insegnamento agli studenti con bisogni speciali e l'insegnamento in classi multiculturali. A tal fine si raccomanda nella relazione di garantire che il sistema disponga di un numero adeguato di insegnanti, per tutte le materie e in tutte le zone, sia urbane sia rurali. Nel contempo si sottolinea la necessità di maggiori sforzi politici per attrarre i migliori candidati verso l'insegnamento, garantendone formazione e motivazione adeguate a continuare a esercitare la professione. Per quanto riguarda gli investimenti nell'istruzione, i dati più recenti della relazione indicano che la spesa pubblica in tale settore nell'UE è rimasta sostanzialmente stabile a livello di Unione, mentre gli investimenti degli Stati membri nel settore restano inferiori a quelli precedenti alla crisi economica del 2007-2008. Dall'ultima edizione della relazione emerge che gli Stati membri hanno ormai quasi raggiunto il loro obiettivo di riduzione dell'abbandono scolastico. Ciononostante, sebbene la percentuale di studenti che abbandonano la scuola sia diminuita dal 14,2% del 2009 al 10,6% del 2018, i progressi in questo senso hanno subito un rallentamento dal 2016. La percentuale di giovani in possesso di un diploma di istruzione terziaria è aumentata dal 32,3% del 2009 al 40,7% del 2018. Dalla relazione emerge inoltre che a un livello di istruzione più elevato corrispondono tassi di occupazione più alti tra i neolaureati e una partecipazione più significativa all'istruzione degli adulti. La percentuale di bambini iscritti a sistemi di educazione della prima infanzia è aumentata dal 90,8% del 2009 al 95,4% del 2017. Sebbene la partecipazione all'istruzione sia aumentata in Europa, tra gli studenti di 15 anni uno su cinque non è ancora in grado di svolgere semplici compiti di lettura, matematica e scienze, mentre sono ancora troppi i bambini a rischio di povertà educativa.



Contesto

L'edizione 2019 della relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione segna dieci anni dall'avvio del quadro di collaborazione dell'UE istruzione e formazione 2020, concordato da tutti gli Stati membri nel 2009. La relazione misura i progressi compiuti da ogni Stato membro in relazione agli obiettivi di istruzione e formazione 2020 e fornisce orientamenti per il trattamento delle questioni relative all'istruzione durante il processo annuale del semestre europeo contribuendo inoltre a individuare gli ambiti dell'istruzione, della formazione e dello sviluppo delle competenze verso i quali dovranno essere

indirizzati i finanziamenti dell'UE nel prossimo bilancio a lungo termine dell'Unione. La relazione di monitoraggio analizza le principali sfide dei sistemi di istruzione europei e presenta le strategie che possono renderli più adeguati a rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e della società. Contiene un confronto tra paesi e 28 relazioni approfondite per paese. Una pagina web dedicata riporta informazioni e dati aggiuntivi. L'istruzione è una priorità dell'agenda politica dell'UE. In collaborazione con gli Stati membri la Commissione ha gettato le basi per uno spazio europeo dell'istruzione, che punta al miglioramento dell'apprendimento, alla collaborazione e all'eccellenza. Nel contempo, una serie di programmi dell'UE, in particolare il programma Erasmus+ e i fondi strutturali e di investimento europei, compresa l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, nonché Orizzonte 2020 e l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia contribuiscono a stimolare gli investimenti e a sostenere le priorità strategiche nel settore dell'istruzione. Per sostenere gli obiettivi più ambiziosi in questo settore, la Commissione ha proposto di incrementare in modo significativo i finanziamenti per i giovani e l'apprendimento nel prossimo bilancio a lungo termine dell'UE (2021-2027).

(Fonte Commissione Europea)

2. Nantes è la capitale europea dell'innovazione 2019

In occasione delle giornate della ricerca e dell'innovazione europee la Commissione europea ha annunciato che la città di Nantes, nella Francia nordoccidentale, è stata scelta come capitale europea dell'innovazione 2019.

Il titolo è stato assegnato a Nantes in riconoscimento della sua straordinaria capacità di valorizzare l'innovazione per migliorare la vita dei suoi cittadini e del suo modello di governance aperta e collaborativa. Il premio consiste in 1 milione di € finanziato dal programma Orizzonte 2020, il programma di ricerca e innovazione dell'UE. A ciascuna delle altre cinque città finaliste – Anversa (Belgio), Bristol (Regno Unito), Espoo (Finlandia), Glasgow (Regno Unito) e Rotterdam (Paesi Bassi) – sono stati assegnati 100 000 € per promuovere e potenziare le loro pratiche in materia di innovazione. Carlos **Moedas**, commissario per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, ha affermato: *"Le città europee stanno mostrando al mondo come associare l'innovazione per migliorare la resilienza e la sostenibilità urbana mediante processi democratici inclusivi e una governance aperta. Nantes costituisce un ottimo esempio di come una città possa coinvolgere i propri cittadini nell'affrontare sfide quali l'efficienza energetica, l'invecchiamento della popolazione, la trasformazione digitale e l'inclusione sociale. È questo il modo in cui l'innovazione opera a vantaggio dei cittadini."*



Johanna Rolland, sindaco di Nantes e presidente di Nantes Métropole, ha dichiarato: *"L'innovazione è costantemente al centro delle nostre politiche. Per questa ragione sono onorata di ricevere il premio "Capitale europea dell'innovazione 2019". Per me si tratta del riconoscimento della qualità del nostro dialogo con i cittadini e del dinamismo del nostro ecosistema di innovazione metropolitana."* Nantes è la quinta città a vincere questo premio ed è la seconda volta, dopo Barcellona, che il premio viene attribuito ad una città che non è una capitale. Nantes è stata in grado di mettere a punto una strategia ed una pratica di governance aperta caratterizzata da un dialogo costante con i cittadini, le associazioni e gli esperti. La città accoglie anche una fiorente comunità digitale e di start-up che contribuisce allo sviluppo e all'attuazione delle politiche pubbliche. Le politiche e i progetti di punta di Nantes comprendono:

- "Grandi dibattiti" con i cittadini per discutere temi quali la transizione energetica: l'iniziativa ha coinvolto oltre 55 000 partecipanti e ha portato all'elaborazione di una tabella di marcia per il 2018 che prevedeva 33 ambiziosi impegni, monitorati da una commissione di cittadini indipendenti e di portatori di interessi.
- "15 posti da reinventare"(e centinaia di iniziative cittadine simili): una selezione competitiva di idee proposte da cittadini che hanno portato, ad esempio, a trasformare una cappella abbandonata in una fungaia urbana, a creare un polo di sensibilizzazione a zero rifiuti in una ex galleria d'arte così come

una mensa di solidarietà in un ex ristorante in cui volontari preparano i pasti per coloro che ne hanno bisogno.

- i "Nantes City Lab" un dispositivo destinato ad aiutare gli innovatori a testare nuove soluzioni in contesti reali mettendo a disposizione infrastrutture fisiche e digitali, come è avvenuto per un edificio di edilizia sociale costruito con la stampa a 3D in soli 3 giorni o una navetta senza conducente alimentata esclusivamente da una strada solare.
- la "creative factory", un sistema di sostegno per le industrie creative e culturali e l'"Eco-innovation factory", un programma che seleziona progetti come quello che prevede, ai fini del compostaggio locale, la raccolta, mediante biciclette dotate di carrelli, di rifiuti organici di ristoranti e uffici.
- Il programma "Nantes French Tech Capital" che favorisce le start-up, le imprese in rapida espansione e le tecnologie pioneristiche e mira ad attirare i talenti, consentendo nel contempo il coordinamento e la promozione dell'ecosistema dell'innovazione regionale.
- "Ecosolies", una rete che riunisce membri privati e pubblici che sviluppano iniziative nel campo dell'economia sociale e solidale, e li promuove mediante l'assegnazione delle migliori soluzioni di innovazione sociale come il progetto "Hacoopa" per l'alloggio di anziani o l'associazione "Bout' à Bout" per ridurre l'impatto delle bottiglie di vetro utilizzate. Infine, "MySMARTLife", un progetto europeo innovativo riguardante soluzioni intelligenti per la transizione urbana.



Contesto

Quest'anno il concorso per il premio per la capitale europea dell'innovazione è stato varato in febbraio.



La partecipazione era aperta alle città con più di 100 000 abitanti degli Stati membri e ai paesi associati al programma Orizzonte 2020: si sono candidate 28 città di 16 paesi diversi. Una giuria indipendente di alto livello, composta da esperti di varie università e imprese, ma anche proveniente dal terzo settore e dalla società civile, ha scelto la città vincitrice e le altre cinque finaliste. I criteri di aggiudicazione – sperimentazione, partecipazione, espansione, responsabilizzazione – consentono di analizzare in che modo le città utilizzano l'innovazione e le nuove tecnologie per rispondere alle sfide della società, coinvolgere ampie comunità locali nei loro processi decisionali e migliorare la vita dei loro cittadini. Il

primo concorso si è svolto nel 2014. Tra i vincitori delle edizioni precedenti figurano Barcellona (2014), Amsterdam (2016), Parigi (2017) e Atene (2018). I premi sono attribuiti nell'ambito di Orizzonte 2020, il programma di ricerca e innovazione dell'UE. Il varo della prossima edizione di questo premio è previsto nel corso del primo trimestre del 2020.

(Fonte Commissione Europea)

3. Avvio di negoziati per un accordo UE-Giappone per l'uso dei dati del codice di prenotazione

Come annunciato dal Presidente Jean-Claude Juncker in occasione del Forum europeo sulla connettività: connettività UE-Asia, la Commissione europea ha raccomandato al Consiglio di autorizzare l'avvio di negoziati per un accordo UE-Giappone che consenta il trasferimento e l'uso dei dati del codice di prenotazione (Passenger Name Record - PNR) per prevenire e combattere il terrorismo e i reati gravi di natura transnazionale.

L'accordo stabilirà il quadro e le condizioni per lo scambio dei dati PNR, nel pieno rispetto delle garanzie in materia di protezione dei dati e dei diritti fondamentali, conformemente alla Carta dei diritti fondamentali. Dimitris Avramopoulos, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: "Il Giappone è un partner strategico nella lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata. Oggi facciamo un passo avanti in questa cooperazione: solo lavorando insieme potremo rafforzare la sicurezza globale". Julian King, Commissario per l'Unione della sicurezza, ha dichiarato: "I dati del codice di



prenotazione (PNR) ci aiutano a individuare modelli di viaggio sospetti e a rintracciare criminali e terroristi pericolosi. È importante condividere questi dati con partner stretti come il Giappone, rafforzando la nostra cooperazione in materia di sicurezza, e farlo nel pieno rispetto delle norme sulla protezione dei dati." L'UE e il Giappone sono partner strategici di lunga data, anche nella lotta al terrorismo e ai reati gravi, come ribadito nell'accordo di partenariato strategico UE-Giappone firmato nel luglio 2018. Nello specifico, l'accordo di partenariato incoraggia entrambe le parti a utilizzare *"gli strumenti disponibili, quali i codici di prenotazione, per prevenire e combattere gli atti di terrorismo e i reati gravi"*. L'avvio di negoziati per un accordo PNR tra l'UE e il Giappone mette ulteriormente in evidenza l'importanza di questo partenariato strategico. La raccomandazione della Commissione di avviare negoziati con il Giappone per il trasferimento dei dati dei passeggeri che viaggiano in aereo tra l'UE e il Giappone garantirà che un futuro accordo: disciplini il trasferimento e l'uso dei dati PNR al solo scopo di prevenire e combattere il terrorismo e altri reati gravi di natura transnazionale; stabilisca le garanzie e i controlli necessari per la protezione dei dati personali, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone, in linea con i requisiti stabiliti nella giurisprudenza della Corte di giustizia; limiti l'accesso e il trattamento dei dati PNR esclusivamente alla prevenzione, all'accertamento, all'indagine e all'azione penale nei confronti del terrorismo e di altri reati gravi di natura transnazionale; garantisca ai passeggeri, su base non discriminatoria, il diritto a un ricorso effettivo in sede amministrativa e giudiziaria. Nel corso di quest'anno la Commissione ha adottato una decisione di adeguatezza sul Giappone, che permette la libera circolazione dei dati personali tra le due economie sulla base di solide garanzie di protezione.

Prossime tappe

Spetta ora al Consiglio valutare la raccomandazione e adottare una decisione che autorizzi la Commissione ad avviare negoziati con il Giappone. L'accordo finale dovrà essere concluso dal Consiglio previa approvazione del Parlamento europeo. La Commissione terrà informati il Consiglio e il Parlamento in merito ai progressi dei negoziati.



Contesto

I dati del codice di prenotazione (PNR), conservati nei sistemi di prenotazione delle compagnie aeree, sono le informazioni che i passeggeri forniscono alle compagnie aeree quando prenotano un volo o effettuano il check-in. Possono comprendere nome e cognome del passeggero, date di viaggio, itinerari di viaggio, numero del posto assegnato, bagaglio, recapiti di contatto e metodo di pagamento. I criminali e i terroristi operano sempre più spesso a livello transfrontaliero e le loro attività comportano spesso viaggi internazionali. Il trattamento dei dati PNR è considerato, sia all'interno dell'UE che a livello globale, uno strumento importante ed efficace per prevenire e contrastare le minacce alla sicurezza.



Contribuisce a individuare modelli di viaggio sospetti e a rintracciare potenziali criminali e terroristi, compresi quelli ancora sconosciuti alle autorità di contrasto. La direttiva PNR dell'UE, adottata il 27 aprile 2016, costituisce uno strumento essenziale nella risposta dell'Unione alla minaccia rappresentata dal terrorismo e dalla criminalità grave, nonché un tassello fondamentale per un'Unione della sicurezza autentica ed efficace. A livello globale l'ONU, nella risoluzione 2396 del Consiglio di sicurezza, invita tutti i suoi Stati membri a *"sviluppare la capacità di raccogliere, trattare e analizzare i dati PNR"*, sollecitando nel contempo l'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale (ICAO) a

collaborare con i suoi Stati membri per stabilire uno standard per il trattamento dei dati PNR. La Commissione sostiene attivamente le attività svolte in questo ambito dall'ICAO e, il 13 settembre 2019, ha presentato al Consiglio una proposta di posizione dell'Unione. Attualmente l'UE ha due accordi PNR internazionali in vigore, con l'Australia e gli Stati Uniti. In seguito al parere della Corte di giustizia dell'UE sull'accordo PNR tra l'UE e il Canada, la Commissione ha ricevuto dal Consiglio l'autorizzazione ad avviare nuovi negoziati sui dati PNR con il Canada. I negoziati sono stati avviati nel giugno 2018 e la loro conclusione è stata accolta con favore in occasione del vertice UE-Canada del 17-18 luglio. Entrambe le parti si sono impegnate a portare a termine l'accordo quanto prima.

(Fonte Commissione Europea)

4. Accolta con favore la relazione dell'ONU sugli oceani e i cambiamenti climatici

Il gruppo intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici (IPCC) ha pubblicato la relazione speciale sull'impatto dei cambiamenti climatici sugli oceani e la criosfera (la parte della superficie terrestre coperta dai ghiacci).

La relazione offre una solida base scientifica alle attività che i responsabili politici del mondo intero intraprendono per ammodernare l'economia, combattere i cambiamenti climatici e affrontarne le ripercussioni sugli oceani, promuovere lo sviluppo sostenibile ed eliminare la povertà. Il Commissario Miguel **Arias Cañete** (Azione per il clima e l'energia), il Commissario Karmenu **Vella** (Ambiente, affari marittimi e pesca) e il Commissario Carlos **Moedas** (Ricerca, scienza e innovazione) accolgono con favore la relazione, che considerano un campanello d'allarme per la comunità mondiale, che deve affrontare quanto prima i cambiamenti climatici e le relative ripercussioni sugli oceani. *"Le conclusioni di quest'ultima relazione sono chiare: il riscaldamento globale di origine antropica sta modificando*

radicalmente i nostri oceani, che si riscaldano, diventano più acidi, contengono meno ossigeno. L'innalzamento del livello dei mari è molto più veloce del previsto. Gli effetti di questa evoluzione ambientale sono devastanti per gli ecosistemi marini fragili, come le barriere coralline, le praterie oceaniche o le foreste di alghe. La sicurezza alimentare delle persone che dipendono dalla pesca è a rischio. Le comunità costiere dovranno far fronte a eventi estremi più frequenti, come le ondate di calore in mare e le inondazioni. Tuttavia gli oceani, se godono di buona salute, possono



apportare alcune soluzioni ai cambiamenti climatici, nella misura in cui catturano la maggior parte del calore e del CO₂ in eccesso prodotti dalla società moderna e forniscono alimenti sostenibili e energie rinnovabili. Gli oceani possono restare sani solo se limitiamo il riscaldamento globale a 1,5°C. L'Unione continua pertanto a sollecitare un'attuazione ambiziosa dell'accordo di Parigi. Nel novembre 2018 l'UE ha presentato la sua visione strategica per diventare un'economia a zero emissioni entro il 2050 e la relazione in questione è un ulteriore appello pressante che dimostra quanto sia importante procedere senza esitazioni su questa strada. L'Unione sta inoltre già prendendo iniziative per far fronte al nesso tra i cambiamenti climatici e gli oceani attraverso la strategia sulla governance degli oceani. La Commissione ha avviato anche una missione di ricerca e innovazione sulla salute degli oceani al fine di trovare soluzioni per preservare questi ecosistemi preziosi. La relazione del gruppo intergovernativo espone fatti innegabili e fornisce prove scientifiche del modo in cui il clima stia cambiando e di come si ripercuota su ciascuno di noi. Spetta a noi, in quanto politici, tradurre questi fatti in azione."

Contesto

L'Unione, i cambiamenti climatici e gli oceani

Con l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici l'UE si è impegnata a ridurre di almeno il 40 % le emissioni di gas a effetto serra entro il 2030. Si tratta di un investimento per la nostra prosperità e per la sostenibilità dell'economia europea. L'UE ha predisposto un quadro normativo moderno e avanzato per la transizione all'energia pulita, assolvendo l'impegno assunto dalla Commissione Juncker di affermare l'Unione come leader mondiale nelle energie rinnovabili e di mettere l'efficienza energetica al primo posto. Ad esempio, entro il 2030, il 32 % del consumo energetico dell'UE proverrà da fonti rinnovabili. Con le misure attualmente in vigore, l'UE è persino decisa a superare questo obiettivo e a ridurre le proprie emissioni del 45 %, grazie anche all'energia oceanica, eolica, del moto ondoso e delle maree. L'UE è leader mondiale nelle tecnologie dell'energia oceanica. Tra le altre misure legate al clima e agli oceani si annovera l'istituzione di zone marine protette. Le zone marine protette agevolano l'adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione dei loro effetti, fornendo nel contempo altri servizi ecosistemici. Proteggono gli habitat costieri (barriere coralline, mangrovie, foreste umide), riducono l'esposizione umana ai cambiamenti climatici e fungono da infrastrutture naturali (protezione dalle tempeste). Nel 2018, due anni prima del termine del 2020, l'Unione ha raggiunto l'obiettivo delle Nazioni Unite di proteggere il 10 % delle proprie acque come zone marine protette.

Gruppo intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici

Il gruppo intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici (IPCC) è l'organo delle Nazioni Unite incaricato di valutare gli aspetti scientifici relativi ai cambiamenti climatici. Le relazioni del gruppo sono basate sulla letteratura scientifica e tecnica specializzata e riuniscono centinaia di esperti di punta di tutto il mondo.

(Fonte Commissione Europea)

5. Alleanza circolare per la plastica

Oltre 100 partner pubblici e privati che rappresentano l'intera catena del valore della plastica firmeranno la dichiarazione dell'alleanza circolare per la plastica (Circular Plastics Alliance), che promuove azioni volontarie per il buon funzionamento del mercato dell'UE nel settore della plastica riciclata.

La dichiarazione stabilisce le modalità con cui l'alleanza raggiungerà entro il 2025 l'obiettivo di 10 milioni di tonnellate di plastica riciclata utilizzata ogni anno per fabbricare nuovi prodotti in Europa. L'obiettivo è stato fissato dalla Commissione europea nella sua strategia per la plastica del 2018, nell'ambito degli sforzi volti a promuovere il riciclaggio della plastica in Europa. Frans Timmermans, Primo vicepresidente responsabile per lo Sviluppo sostenibile, ha dichiarato: *"Accolgo con favore l'impegno dell'industria a riconsiderare il modo in cui produciamo e utilizziamo la plastica. Grazie al riciclaggio efficiente della plastica ripuliremo il pianeta e combatteremo i cambiamenti climatici sostituendo i combustibili fossili con i rifiuti di plastica nel ciclo di produzione."*



"Elżbieta Bieńkowska, commissaria responsabile per il Mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI, ha dichiarato: "Abbiamo l'opportunità di trasformare la nostra industria in un leader mondiale nel settore della plastica riciclata, e dobbiamo coglierla appieno per proteggere l'ambiente, creare nuovi posti di lavoro nel settore e restare competitivi."

La dichiarazione, firmata da piccole e medie imprese, grandi società,

associazioni di imprese, organismi di normazione, organizzazioni di ricerca e autorità locali e nazionali, approva l'obiettivo dei 10 milioni di tonnellate e chiede una transizione verso l'eliminazione totale dei rifiuti di plastica in natura e l'abbandono della messa in discarica. La dichiarazione stabilisce azioni concrete per raggiungere l'obiettivo, tra cui: migliorare la progettazione dei prodotti di plastica per renderli più riciclabili e integrare maggiormente la plastica riciclata; individuare sia il potenziale inutilizzato, al fine di aumentare la raccolta, la selezione e il riciclaggio dei rifiuti di plastica in tutta l'UE, sia le lacune in materia di investimenti; creare un programma di ricerca e sviluppo per la plastica circolare; istituire un sistema di monitoraggio trasparente e affidabile per tenere traccia di tutti i flussi di rifiuti di plastica nell'UE. La dichiarazione dell'alleanza resterà aperta alla firma sul sito web della Commissione affinché nel tempo possano aderire ulteriori firmatari, in particolare autorità pubbliche di tutta Europa. Si incoraggiano inoltre le associazioni imprenditoriali e le imprese che non lo avessero ancora fatto a impegnarsi su base volontaria a utilizzare o produrre più plastica riciclata.



Contesto

Nell'UE il potenziale di riciclaggio dei rifiuti di plastica è ancora ampiamente inutilizzato, in particolare rispetto ad altri materiali come carta, vetro o metalli. Degli oltre 27 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica raccolti ogni anno in Europa meno di un terzo è inviato agli impianti di riciclaggio. Di conseguenza nel 2016 in Europa sono stati venduti meno di 4 milioni di tonnellate di plastica riciclata, che rappresentano appena l'8% del mercato della plastica dell'UE. Approvando l'obiettivo dell'Unione di 10 milioni di tonnellate di plastica riciclata venduta nell'UE entro il 2025, l'alleanza circolare per la plastica si impegna a contribuire a un aumento del mercato della plastica riciclata dell'UE di oltre il 150%. L'11 dicembre 2018 la Commissione europea ha annunciato il lancio dell'alleanza circolare per la plastica, avvenuto in seguito alla valutazione preliminare degli impegni volontari dell'industria per una maggiore quantità di plastica riciclata. Dalla valutazione è emerso che gli impegni assunti dai fornitori di plastica riciclata erano sufficienti a raggiungere o addirittura superare l'obiettivo dell'UE di 10 milioni di tonnellate di plastica riciclata utilizzata in Europa entro il 2025. Gli impegni assunti dagli utilizzatori di plastica riciclata (quali i trasformatori e i fabbricanti di materie plastiche) non erano tuttavia sufficienti ed è stato necessario intervenire per colmare il divario tra domanda e offerta. L'alleanza circolare per la plastica ha tenuto la sua prima riunione il 5 febbraio 2019 nell'ambito delle giornate europee dell'industria (EU Industry Days). I partecipanti hanno convenuto di collaborare lungo la catena del valore della plastica per raggiungere l'obiettivo di 10 milioni di tonnellate di plastica riciclata utilizzata nei prodotti dell'UE entro il 2025. Sono stati individuati 5 ambiti di lavoro prioritari: raccolta e selezione dei rifiuti di plastica, progettazione dei prodotti per il riciclaggio, contenuto di plastica riciclata nei prodotti, R&S e investimenti, compreso il riciclaggio chimico e monitoraggio della plastica riciclata nell'UE. I gruppi di lavoro immediatamente creati per trovare soluzioni concrete si sono riuniti nella primavera del 2019 per redigere la dichiarazione.

(Fonte Commissione Europea)

6. Nuova relazione della CE sull'impatto della digitalizzazione sul mondo del lavoro nell'UE

Il Centro comune di ricerca, il polo scientifico e di conoscenze della Commissione europea, ha pubblicato la relazione "La natura mutevole del lavoro e delle competenze nell'era digitale", che partendo da elementi concreti analizza l'impatto della tecnologia sui mercati del lavoro e la necessità di adattare le politiche in materia di istruzione per rafforzare le competenze digitali.

Il Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport e responsabile per il Centro comune di ricerca Tibor **Navracsics** ha dichiarato: *"I progressi tecnologici producono una rapida evoluzione del lavoro e delle competenze richieste dal mercato e l'UE è chiamata a rispondere con urgenza con strategie e politiche mirate. Solidi elementi di prova sono il primo passo per concepire politiche adeguate alle esigenze future e che garantiscano a tutti la possibilità di utilizzare le nuove tecnologie in modo sciolto, creativo e sicuro. La relazione contribuisce a suffragare importanti iniziative che ho avviato negli ultimi cinque anni, come il piano d'azione per l'istruzione digitale e lo spazio europeo dell'istruzione."* La Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori Marianne **Thyssen** ha aggiunto: *"La tecnologia modifica i mercati del lavoro creando nuove forme di lavoro.*



Disporre di informazioni sull'impatto di questi cambiamenti sui lavoratori è fondamentale per garantire che da un lato abbiano le competenze richieste e dall'altro continuino a essere protetti. Durante il mio mandato ho lavorato sodo per promuovere lo sviluppo delle competenze, garantire l'accesso alla protezione sociale per tutti e offrire a tutti i lavoratori condizioni di lavoro prevedibili e trasparenti. Dobbiamo continuare a costruire su questi risultati per far sì che le nostre politiche sociali e del lavoro siano adatte allo scopo nel mercato del lavoro del 21° secolo." L'UE sta fronteggiando questa sfida dando priorità all'istruzione e alla dimensione sociale dell'Europa, come dimostrano ad esempio il pilastro europeo dei diritti sociali, annunciato dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione nel novembre 2017 e il piano d'azione per l'istruzione digitale, che è un elemento fondamentale dello spazio europeo dell'istruzione, presentato dalla Commissione nel 2018. L'UE ha inoltre avviato iniziative concrete che aiutano i cittadini a cogliere le opportunità del mondo digitale, compresa l'agenda per le competenze per l'Europa, nuove norme dell'UE relative a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili e una raccomandazione del Consiglio sull'accesso alla previdenza sociale. Infine, nel quadro del futuro bilancio a lungo termine dell'UE (2021-2027), la Commissione europea ha proposto un programma Europa digitale da 9,2 miliardi di euro per far fronte alle sfide digitali emergenti.

(Fonte: Commissione Europea)

7. Brexit: conseguenze per l'Irlanda

L'Irlanda è il paese membro che sarà più colpito dalla Brexit. Il Parlamento europeo intende mitigare le conseguenze per entrambe le parti dell'isola.

Il confine fra l'Irlanda e l'Irlanda del Nord (parte del Regno Unito) è una vera zona di frontiera: conta infatti all'incirca 275 punti di attraversamento della frontiera. Ce ne sono solo 137 in tutto il confine orientale dell'UE, dalla Finlandia alla Grecia. Il voto del Regno Unito in favore dell'uscita dall'Unione europea del 2016 significa che questi 500 km di confine potrebbero diventare una frontiera esterna dell'Unione europea. Queste circostanze uniche dell'Irlanda devono essere tenute in considerazione nei negoziati Brexit. A novembre 2018 i negoziatori dell'UE e del Regno Unito hanno trovato l'accordo su una bozza di testo sul ritiro e su una dichiarazione politica, ma il testo non è ancora stato ratificato. Il testo include il back-stop, cioè la soluzione di salvaguardia per impedire che un confine fisico ritorni sull'isola e metta in pericolo l'accordo di pace per l'Irlanda del nord, il cosiddetto accordo del Venerdì Santo. Questa soluzione di salvaguardia creerebbe un singolo territorio doganale fra l'EU e il Regno Unito e assicurerebbe misure affinché la competizione fra l'Unione e il paese sia leale. Il back stop verrebbe attivato solo in caso non venisse trovata un'altra soluzione alla fine del periodo di transizione concordato. Questa soluzione è considerata controversa nel Regno Unito perché alcuni temono possa mantenere il paese all'interno dell'unione doganale per un tempo indefinito. Nel 2019 il nuovo primo ministro Boris Johnson ha dichiarato di voler rinegoziare l'accordo per rimuovere il back-stop. I negoziatori hanno ripetutamente chiesto al Regno Unito di proporre una soluzione alternativa concreta, legale e operativa a questa soluzione che rappresenta una rete di salvataggio.

Ridurre le conseguenze per l'Irlanda

Nella situazione attuale (al 24 settembre 2019), il Regno Unito uscirà dall'UE a fine ottobre 2019. Il ritiro senza accordo sarebbe deleterio economicamente per entrambe le parti. Le stime ufficiali mostrano che il Regno Unito ne risentirebbe economicamente molto di più. Nell'UE sarebbe l'Irlanda a risentirne maggiormente. Infatti molto prodotti vengo importati in Irlanda dal Regno Unito e un'uscita dall'Ue provocherebbe un aumento dei prezzi, conseguente all'aumento delle tariffe doganali. La catena logistica sarebbe danneggiata dal cambiamento e le esportazioni ne risentirebbero. Nel 2018 i beni esportati verso il Regno Unito hanno rappresentato l'11,5% di tutto l'export irlandese.



Il rischio di un aumento della violenza nell'Irlanda del Nord potrebbe essere un'altra conseguenza di Brexit. L'Irlanda dovrebbe però beneficiare di alcune misure programmate dall'UE per mitigare gli effetti di un'uscita senza accordo. I finanziamenti per il processo di pace in Irlanda del Nord continuerebbe almeno fino al 2020 per rafforzare il processo di pace e riconciliazione iniziato con l'accordo del Venerdì Santo (chiamato anche accordo di Belfast). Dopo l'attivazione dell'Articolo 50 a marzo 2017

il Parlamento europeo ha mostrato preoccupazione per le conseguenze che Brexit potrebbe avere in Irlanda, a nord come a sud. Gli eurodeputati hanno in particolare sottolineato l'importanza dell'accordo di Belfast. L'accordo di Belfast venne votato dai cittadini di tutta l'isola nel 1998 mettendo così fine a trent'anni di conflitti. Il Parlamento ha ripetuto la propria preoccupazione in una risoluzione adottata a settembre 2019. L'Irlanda è sicuramente il paese più colpito dalla decisione del Regno Unito di ritirarsi. Il Parlamento europeo chiede che si facciano tutti gli sforzi possibili affinché le due parti dell'isola non sentano troppo l'impatto di Brexit.

Nessun muro

Gli eurodeputati hanno affermato in diverse risoluzioni che un confine fisico in Irlanda deve essere evitato. Dopo due decenni di pace in Irlanda le torri di guardia e i posti di controllo armati sono stati smantellati: ormai decine di migliaia di persone fanno i pendolari da un lato all'altro della frontiera. Irlanda e Regno Unito non sono membri di Schengen, ma c'è una speciale area di transito istituita fra i due paesi. La popolazione locale vive la vita dei frontalieri. Così avviene ad esempio per le cure mediche: i pazienti irlandesi possono recarsi in Irlanda del Nord per la radioterapia e i bambini di Belfast vengono accolti a Dublino per sottoporsi a operazioni chirurgiche. Anche l'industria è interdipendente. Un terzo del latte prodotto in Irlanda del Nord viene trattato nella Repubblica d'Irlanda, mentre il 40% del pollame allevato nel sud è lavorato in Irlanda del Nord. La famosa birra Guinness viene ancora oggi prodotta a Dublino ma è al di là del confine che viene imbottigliata prima di tornare in Irlanda per la distribuzione in tutto il mondo. L'isola ha un solo mercato dell'elettricità.

“Non permetteremo che l'Irlanda soffra”

“Questa frontiera ha creato solo caos, odio e violenza, ridurlo a una linea sulla mappa è stato un successo incredibile” ha dichiarato il coordinatore Brexit per il Parlamento europeo, Guy Verhofstadt rivolgendosi ai parlamentari irlandesi a Dublino il 21 settembre 2017. “Non permetteremo mai che l'Irlanda soffra per la decisione britannica di lasciare l'UE”, li ha rassicurati. Tutte le persone nate in Irlanda del Nord hanno diritto alla cittadinanza irlandese e quindi a essere cittadini dell'Unione europea. La risoluzione votata il 3 ottobre 2017 afferma che “nessun ostacolo o impedimento” dovrà proibire ai nordirlandesi di avere questo diritto alla cittadinanza europea. Questa la posizione del Parlamento europeo: date le circostanze uniche, una soluzione “unica” nel suo genere deve essere adottata per prevenire il rafforzamento della frontiera.

Il ruolo del Parlamento europeo

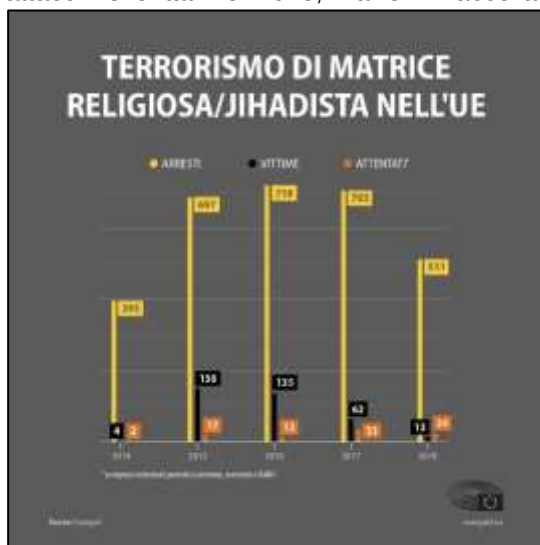
L'Unione europea ha ribadito che ci devono essere progressi in tre specifiche aree prima che si possa parlare del futuro della relazione UK-UE. Queste aree sono i diritti dei cittadini, il rispetto degli impegni finanziari e l'Irlanda. L'accordo per il ritiro deve ottenere il voto favorevole del Parlamento europeo per essere valido. Nella risoluzione adottata il 18 settembre 2019 gli eurodeputati hanno ripetuto che non voteranno nessun accordo che non contenga il back-stop, la soluzione di salvaguardia. Sarebbero tuttavia pronti a prendere in considerazione la proposta iniziale di una soluzione di salvaguardia per la sola Irlanda del Nord (che non comprenda cioè il resto del Regno Unito). Sono anche pronti a prendere in considerazione altre soluzioni che siano legali, credibili e in linea coi principi fondanti dell'Unione.

(Fonte: Parlamento Europeo)

8. Terrorismo nell'UE: numero di attentati, vittime e arresti

Gli attacchi e le vittime del terrorismo sono diminuiti sensibilmente nel 2018: ci sono state 13 vittime nel 2018, rispetto alle 62 del 2017. Nell'infografica i dati dal 2014 ad oggi.

Il numero delle vittime di attacchi terroristici di matrice jihadista sono diminuiti e sono aumentati gli attacchi sventati nel 2018, ma le minacce alla sicurezza interna restano serie, secondo la Direttrice esecutiva di Europol, Catherine De Bolle. *“C'è un numero ridotto di guerriglieri che tornano dalle zone di conflitto, ma la preoccupazione resta elevata”* ha scritto De Bolle nell'introduzione alla relazione *“La situazione del terrorismo 2019”*, presentata davanti alla commissione Libertà civili del Parlamento europeo il 4 settembre 2019. *“Centinaia di cittadini europei, incluse donne e bambini, sono tuttora detenuti in Iraq e Siria. Nelle zone di guerra i bambini sono delle vittime, ma l'esposizione all'indottrinamento è una seria minaccia per il futuro”*. Nel 2018 il terrorismo è stato ancora una volta un pericolo per la sicurezza dei paesi UE. Attacchi terribili come quelli eseguiti a Trèbes, Parigi, Liegi e Strasburgo hanno ucciso 13 persone e ferito molte altre.



Meno attacchi e meno vittime

Nel 2018 13 persone hanno perso la vita in 24 attacchi di ispirazione jihadista nell'UE. Nel 2017 ci furono 62

vittime per un totale di 33 attacchi, secondo i dati Europol. Di questi 24 attacchi, 10 sono stati compiuti in Francia, quattro nel Regno Unito, quattro nei Paesi Bassi, due in Germania, e uno rispettivamente in Spagna, Svezia, Italia e Belgio. Sette attacchi (tre in Francia, due nei Paesi Bassi, uno in Belgio e uno nel Regno Unito) sono stati considerati “completi” dalle autorità nazionali perché hanno raggiunto il proprio obiettivo. Quattro di questi sono stati rivendicati dal cosiddetto stato islamico. Si tratta di una riduzione rispetto al 2017, durante il quale si registrarono 10 attacchi di matrice religiosa islamista completi.

Attacchi sventati o falliti

Nel 2018 un attacco jihadista è fallito in Spagna e 16 piani di attacco sono stati sventati, rispetto ai 12 e 11 del 2017. Gli attacchi completi o falliti sono stati fatti prevalentemente usando armi da taglio o da fuoco col l'obiettivo di colpire i civili. Tutti gli attacchi che prevedono l'uso di esplosivi sono stati sventati. La maggior parte degli attentatori hanno agito o pianificato di agire da soli. Nel 2018 511 persone sono state arrestate col sospetto di attività criminali legate al terrorismo jihadista. Il maggior numero di arresti si è registrato in Francia, Regno Unito e Belgio, seguiti da Paesi Bassi, Germania e Italia. Nel 2017 un totale di 705 persone sono state arrestate in 18 paesi UE.

Cooperazione UE

Il rafforzamento della cooperazione fra gli stati UE e la condivisione delle informazioni ha contribuito a prevenire, fermare o limitare gli attacchi, secondo De Bolle: *“Credo fermamente che gli sforzi delle forze dell'ordine, dei servizi di sicurezza, delle autorità pubbliche, delle aziende private e delle organizzazioni della società civile nel contrastare il terrorismo abbiano sostanzialmente contribuito alla diminuzione della violenza in Europa”*. *“Di fronte all'aumento della violenza terrorista che abbiamo sperimentato dal 2014, le autorità pubbliche e le entità private che erano abituate a lavorare separatamente hanno istituito modi di lavorare nuovi e creativi”* ha aggiunto De Bolle.

Non c'è un uso sistematico delle rotte migratorie da parte dei terroristi

“Non c'è alcuna prova concreta che i terroristi usino sistematicamente i flussi di rifugiati per entrare in Europa senza essere notati”. Anche se alcuni terroristi potrebbero essere entrati in Europa facendosi passare per rifugiati, questo non avviene in maniera sistematica, conclude la relazione.



(Fonte: Parlamento Europeo)

9. L'impatto della globalizzazione sull'occupazione nell'UE

Ecco come l'UE cerca di ottenere il meglio dalla globalizzazione moderando anche i possibili effetti negativi sull'occupazione.

La globalizzazione crea opportunità di lavoro ma può anche provocare diminuzione dell'occupazione in alcuni settori. Gestire la globalizzazione per ottenerne il meglio è una priorità dell'Unione europea anche per la realizzazione di un'Europa sociale che aiuti chi ha perso il lavoro a trovarne un altro.

Le opportunità di lavoro in Europa

I posti di lavoro creati sostenuti direttamente o indirettamente dalle esportazioni dell'UE sono in continua crescita. Sono aumentati dai 21,7 milioni nel 2000 ai 36 milioni del 2017. Ogni miliardo di esportazioni UE sostiene circa 13.000 posti di lavoro. Le opportunità di lavoro non sono limitate ai settori dell'export. Riguardano naturalmente anche la produzione di beni e l'offerta di servizi. Ad esempio, in Italia le esportazioni verso i paesi al di fuori dell'UE assicurano 2,7 milioni di posti di lavoro. Grazie al mercato unico europeo un altro mezzo milione di posti di lavoro in Italia sono assicurati dalle esportazioni di altri paesi UE verso paesi terzi. In totale il 13% dei posti di lavoro in Italia è legato e dipende dalle esportazioni UE verso paesi terzi. Sono un altro mezzo milione i posti di lavoro nell'UE creati grazie alle esportazioni italiane. La quota di lavori qualificati nel settore delle esportazioni è in aumento e i posti di lavoro sono in media il 12% meglio retribuiti del lavoro in altri settori.



Mitigare gli effetti potenzialmente negativi sull'impiego

La globalizzazione aumenta la concorrenza fra le aziende, il che può provocare chiusure, delocalizzazioni e perdita di posti di lavoro. I settori più vulnerabili sono caratterizzati da una prevalenza di posti di lavoro poco qualificati: si tratta delle industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature, della metallurgia e manifatturiere. Il settore manifatturiero è il più esposto alla delocalizzazione a causa della competizione dei paesi con stipendi più bassi di quelli dell'UE. Tuttavia, anche se la delocalizzazione fa ancora parte del dibattito più esteso sulla globalizzazione, i dati dimostrano che i posti di lavoro persi a causa delle delocalizzazioni è in continua diminuzione. Si verifica di più nei paesi dell'est che in quelli dell'ovest dell'Europa. I paesi di destinazione sono principalmente in Africa settentrionale e in Asia. Anche se i risultati complessivi della liberalizzazione del commercio sono positivi, alcuni settori vengono colpiti gravemente e la durata del periodo di transizione dei lavoratori verso un nuovo impiego può influire molto negativamente sui benefici complessivi.

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione

Per ridurre l'impatto negativo della globalizzazione e ridurre la disoccupazione, l'UE ha creato nel 2006



il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione. L'obiettivo è di offrire sostegno ai lavoratori che perdono il posto a causa della globalizzazione. Questo fondo solidale di emergenza co-finanzia fino al 60% delle politiche per il lavoro, per orientare i lavoratori o sostenere lo sviluppo d'impresa. I progetti finanziati comprendono ad esempio la formazione e l'accompagnamento nella ricerca del lavoro e nella creazione dell'impresa. Nel 2009 il Fondo è stato esteso per fornire aiuti a chi ha perso il lavoro a causa di

grandi cambiamenti strutturali innescati dalla crisi economica e finanziaria. Il Fondo può essere usato nel caso in cui più di 500 lavoratori siano stati licenziati da una sola azienda e dai suoi fornitori, oppure nel caso in cui un gran numero di lavoratori abbiano perso il lavoro in un settore specifico in una o più regioni. Dal 2007 il Fondo ha speso €630 milioni per aiutare 150.000 lavoratori licenziati e 3.369 giovani. Ad esempio, €3,35 milioni sono stati usati per aiutare i lavoratori licenziati dalla società di call center Almayva in Italia e €2,6 milioni per aiutare i dipendenti licenziati da Nokia in Finlandia. A gennaio 2019 il Parlamento ha chiesto una riforma per migliorare l'uso del Fondo di adeguamento.

(Fonte: Parlamento Europeo)

10. Elezioni europee del 2019: affluenza record trainata dai giovani

L'elevata affluenza alle elezioni europee del 2019 è stata determinata da un aumento della partecipazione dei giovani, secondo un Eurobarometro commissionato dal Parlamento a giugno.

I risultati dell'indagine Eurobarometro post-elettorale, uno dei più completi sondaggi quantitativi sulle ultime elezioni europee pubblicamente disponibili, mostrano che l'aumento dell'affluenza alle urne è stato determinato principalmente dalle giovani generazioni in tutta l'UE. In particolare i giovani cittadini sotto i 25 anni (+14 punti percentuali sul 2014) e i 25-39enni (+12 punti percentuali sul 2014) sono andati al voto in numero maggiore rispetto al passato. L'affluenza alle elezioni europee è stata del 50,6%, la più alta dal 1994. 19 Stati membri hanno registrato un aumento dell'affluenza alle urne rispetto al 2014, in particolare Polonia, Romania, Spagna, Austria, Ungheria e Germania, nonché la Slovacchia e la Cechia, dove l'affluenza alle urne è tradizionalmente molto bassa. Nel frattempo,



l'affluenza è diminuita in otto paesi, anche se per meno di 3 punti percentuali. Il voto è obbligatorio in cinque paesi: Belgio, Bulgaria, Lussemburgo, Cipro e Grecia. *"L'aumento molto significativo della partecipazione alle elezioni europee di maggio dimostra che i cittadini, soprattutto le giovani generazioni, apprezzano i loro diritti democratici e credono che l'Unione europea sia più forte quando agisce all'unisono per rispondere alle loro preoccupazioni"*, ha commentato David Sassoli, Presidente del neoeletto Parlamento. Anche la Brexit ha svolto un ruolo per il 22% degli intervistati che l'ha citata come fattore che ha influenzato la loro decisione di votare, almeno "in una certa misura". I risultati mostrano che i cittadini sono stati motivati ad andare a votare alle elezioni europee del 2019 anche da un maggiore senso del dovere civico, da un crescente sentimento che il voto può veramente cambiare le cose, così come da un maggiore sostegno all'UE. A livello europeo, l'economia e la crescita (44%) e i cambiamenti climatici (37%) sono i principali motori del voto. Ragioni importanti dietro la decisione di andare a votare sono stati anche i diritti umani e la democrazia (37%), il modo in cui l'UE dovrebbe funzionare in futuro (36%) e l'immigrazione (34%). Mentre l'economia è stata la questione più importante per gli elettori in 16 Stati membri, il cambiamento climatico è stato in testa all'elenco in otto paesi. *"Queste elezioni hanno*



visto un gruppo di elettori più giovani, europeisti e coinvolti votare in numero crescente. Questo si traduce in una maggiore legittimità per il Parlamento europeo e conferisce ai deputati europei il potere di approvare la nuova Commissione europea e di chiederne conto per i prossimi cinque anni", ha dichiarato Sassoli. Più di due terzi degli intervistati (68%) in tutta l'UE28 ritiene che il loro paese abbia beneficiato dell'adesione all'UE, il livello più alto registrato dal 1983. Più della metà degli europei (56%) concorda inoltre sul fatto che la loro voce conta nell'UE, con un aumento di sette punti dal febbraio-marzo 2019 e il

risultato più positivo per questo indicatore dal 2002. In termini di come gli elettori si sono informati sulle elezioni di quest'anno, il 44% degli intervistati ha ricordato di aver visto o sentito messaggi del Parlamento europeo che incoraggiavano i cittadini a votare. Questo è il valore più alto tra gli intervistati che hanno effettivamente votato alle elezioni (50%), ma anche per il 39% dei non votanti, che ricorda di aver visto o sentito elementi del messaggio di voto del Parlamento. Un risultato importante del sondaggio è che l'affluenza alle elezioni europee del 2019 è stata determinata in misura crescente da cittadini che non sempre o tradizionalmente votano, in quanto la percentuale relativa degli intervistati che affermano di "votare sempre" è diminuita di 6 punti rispetto al 2014. I risultati dell'indagine dimostrano il legame tra la convinzione dei cittadini che la loro voce è importante nell'UE e la loro partecipazione alle elezioni europee.



Contesto

Il sondaggio post-elettorale del Parlamento europeo è stata condotta come Eurobarometro 91.5. 27.464 rispondenti sono stati intervistati dal vivo da KANTAR per il Parlamento europeo in tutti i 28 Stati membri dell'UE, provenienti dalla popolazione di età pari o superiore ai 15 anni. Le domande post-elettorali sono state filtrate sui rispondenti nell'età di voto di 18+ (eccetto 16+ in Austria e Malta, 17+ in Grecia). Il sondaggio è stato effettuato dal 7 al 26 giugno 2019.

(Fonte: Parlamento Europeo)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarla può farlo al seguente link:

1. “15 anni fa l'allargamento dell'Ue che apriva all'est. Cosa è cambiato da allora per l'Europa?” - puntata del 3 Maggio 2019: https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/22minuti_2.mp3

CONCORSI E PREMI

12. #DiscoverEU photo & video Competition

Se sei un/una dei/delle giovani diciottenni fortunati/e che hanno preso parte a Discover Eu, condividi la tua esperienza con una foto o un video, e vinci un premio! Il concorso è aperto a tutti i giovani selezionati per i precedenti inviti di DiscoverEU, l'iniziativa dell'UE che **consente ai giovani europei di vincere un pass di viaggio gratuito per esplorare l'Europa in treno**. I partecipanti devono: caricare una foto o un video (max 15 secondi di lunghezza) sul proprio account **Instagram o Twitter**; utilizzare **#DiscoverEU** e **#Competition**; aggiungere la posizione dei propri contenuti. Verranno selezionate le tre foto/video più originali e creativi. Ogni vincitore riceverà un buono di 100 euro per un'agenzia di viaggi online. Il concorso è aperto solo ai partecipanti selezionati nell'ambito degli inviti **#DiscoverEU** di dicembre 2018 e maggio 2019. Ogni mese (maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre 2019 e gennaio 2020) verranno annunciati fino a cinque vincitori. **Scadenze:** 31 ottobre 2019; 30 novembre 2019; 31 dicembre 2020. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).



13. Concorso fotografico "In uno scatto la mobilità sostenibile"

La **mobilità sostenibile** al centro della terza edizione del **concorso fotografico** di Quotidiano Energia è una mobilità che vede protagonisti veicoli a zero o a basse emissioni, auto elettriche, a metano, biometano, Gpl, ibride, benzina e diesel con motori di ultima generazione, biocarburanti. Non solo auto private ma anche trasporto pubblico locale, così come **sharing mobility**, **mobilità dolce** (biciclette), **micro-mobilità** (hoverboard, monopattini e monoruota elettrici) e **comportamenti individuali sostenibili**, perché per il miglioramento della qualità dell'aria, e quindi per la sostenibilità delle nostre città, è indispensabile anche un cambiamento delle abitudini negli spostamenti. Il focus del concorso si allarga anche ai trasporti sostenibili di merci e persone su strada, rotaia, via nave o anche aerei che sfruttino carburanti zero o meno impattanti o le possibilità offerte dall'innovazione tecnologica. La partecipazione al concorso è gratuita e **rivolta a fotografi professionisti e non**. Ogni partecipante dovrà inviare un **massimo di due fotografie** insieme a una didascalia di 170 caratteri e alla scheda di iscrizione, all'indirizzo concorsoqe@gruppoitaliaenergia.org. Le foto non devono essere state premiate in altri concorsi. Una giuria di esperti sceglierà le opere finaliste e assegnerà a una fra le rappresentazioni il **premio speciale della giuria** pari a un buono, valido per un anno, del valore di **1.000,00 euro per l'acquisto di materiale fotografico**. Tutte le opere selezionate saranno oggetto di una galleria fotografica sulla pagina Flickr di QE e utilizzate dalle testate del Gruppo a corredo di articoli e notizie, pubblicate sui siti web degli sponsor e delle società affiliate, sempre citandone l'autore. **Scadenza: 28 ottobre 2019**. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).



14. Competizione Robotica Educativa FIRST LEGO League 2019

FIRST LEGO League è un concorso mondiale di robotica e scienza per ragazzi dai 9 ai 16 anni nata nel 1998 da una sinergia tra l'associazione americana FIRST (For Inspiration and Recognition of Science and Technology) che si occupa di promuovere scienza e tecnologia, e la LEGO. La manifestazione è presente in quasi 100 nazioni, e coinvolge oltre 350 mila ragazzi in tutto il mondo. In Italia FIRST LEGO League arriva nel 2012 grazie alla Fondazione Museo Civico di Rovereto che è Operational partner ufficiale con CampuStore come sponsor tecnico nazionale. Dal 2015 l'Italia partecipa anche alla manifestazione per i più piccoli dai 6 ai 10 anni, la FIRST LEGO League Junior. La particolarità della manifestazione è che i ragazzi vengono osservati da una giuria di esperti (professori universitari, docenti, tecnici, robotici, esperti di comunicazione) e valutati non solo per la gara di robotica, ma per la qualità e il carattere innovativo del progetto scientifico, la capacità di esporlo e comunicarlo, la capacità di valorizzare tutte le



competenze all'interno della squadra e la capacità di competere con correttezza e fair play. Ogni anno FIRST LEGO League lancia una challenge, una sfida legata a una tematica scientifica reale ed attuale. Le sfide su temi come i cambiamenti climatici, il riciclo dei rifiuti, le difficoltà degli anziani e l'utilizzo dell'acqua, permettono ai ragazzi di aprirsi a potenziali carriere future oltre a consolidare conoscenze e curricula in campo scientifico e tecnologico, le cosiddette STEM (Science, Technology, Engineering, Math), goal perseguiti da anni dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che sostiene con forza la manifestazione. La stagione 2019/20 mette i ragazzi davanti ai problemi legati all'accessibilità e alla sostenibilità dei luoghi dove viviamo, chiedendogli di immaginare un mondo migliore. La sfida, chiamata CITY SHAPER, richiede di unirsi per inventare sistemi innovativi per risolvere problemi legati ai trasporti, all'ambiente o alle nuove costruzioni. I ragazzi impareranno a comprendere il lavoro degli architetti che si servono di arte e scienza per progettare nuovi edifici o ristrutturare quelli vecchi, e scopriranno che hanno bisogno delle competenze di ingegneri, carpentieri, elettricisti, idraulici e project manager: si tratta di un lavoro di squadra. I partecipanti dovranno costruire una comunità ricca di idee, ispirazioni e creatività con la speranza e la fiducia di contribuire a un mondo futuro più forte e sostenibile. Per i più piccoli della FIRST LEGO League Junior il tema è BOOMTOWN BUILD: avranno l'opportunità di aiutare la loro città a crescere e a raggiungere nuovi traguardi che possano rendere migliore la vita di tutti. La manifestazione si compone di quattro parti, nelle quali si devono confrontare i partecipanti: con i kit forniti dall'organizzazione i ragazzi programmano robot autonomi in grado di svolgere il maggior numero di missioni previste nel campo di gara (Robot Game) e dimostrano e presentano le soluzioni robotiche adottate (Progetto Tecnico); studiano e propongono soluzioni innovative a problemi reali (Progetto Scientifico) seguendo i valori della manifestazione che prevedono fair play e lavoro di squadra, creatività, capacità di lasciare il segno nel mondo, spirito di problem solving ma anche divertimento (Core Values). Le squadre possono essere formate da un minimo di 2 a un massimo di 10 ragazzi tra i 9 e i 16 anni, con due coach di riferimento. La competizione



si presta perfettamente a configurarsi come attività scolastica con squadre anche interclasse, ma si può partecipare anche con gruppi extrascolastici. Il tema della stagione viene declinato anche per la FIRST LEGO League Junior, programma ideato per catturare l'attenzione dei più piccoli sull'impatto che hanno scienza e tecnologia nel mondo che li circonda. Le squadre sono composte da 2 a 6 bambini guidati da due coach adulti. I partecipanti

dovranno condurre una ricerca sul tema della gara, costruire un modello LEGO che comprenda una semplice macchina e delle parti motorizzate e mostrare i risultati (Show Me Poster). **FIRST LEGO League Italia.** Il campionato italiano inizia con una prima fase regionale, grazie alla collaborazione con i Regional Partner, per un totale di 6 qualificazioni che danno accesso alla finale nazionale. Le migliori squadre della finale si aggiudicano la possibilità (slot) di partecipare agli eventi internazionali. **Il bando e gli allegati sono scaricabili dalla [pagina dedicata del sito del MIUR](#).** Le iscrizioni si effettuano online sul [sito ufficiale](#). **Le iscrizioni sono aperte fino al 9 dicembre 2019.**

15. Campagna e Concorso Time To Move 2019!

Si riparte anche quest'anno ad **ottobre** con la **campagna Time To Move 2019**, l'iniziativa che mira a **dare visibilità alla rete dei punti locali Eurodesk e alle loro attività di informazione sulle opportunità di mobilità educativa transnazionale che l'Europa offre ai giovani!** L'anno scorso



nell'ambito della Campagna Time To Move, sono stati organizzati in tutta Europa 966 eventi dedicati ai giovani sui temi della mobilità. L'Italia è stata tra i Paesi più attivi, con 105 eventi da Nord a Sud, isole incluse. Uffici Eurodesk all'aperto, aperitivi serali in lingua inglese, incontri con studenti delle scuole superiori, laboratori ludico-educativi, conversazioni in lingue straniere con giovani madre-lingua provenienti dall'Europa e dal resto del mondo... e tanto altro! Nell'ambito dell'iniziativa, Eurodesk invita tutti i

giovani europei tra i 13 e i 30 anni a partecipare al **concorso "Time to Move T-Shirt Design Contest 2019"** disegnando una T-shirt che rappresenti lo spirito della campagna! Al termine del concorso, il **31 ottobre 2019**, Eurodesk selezionerà due vincitori nelle categorie 13-19 e 20-30 anni, un vincitore tra le 10 proposte più votate dal pubblico e altri 5 partecipanti tra le creazioni più degne di nota. I vincitori riceveranno i seguenti premi: i vincitori del primo posto nelle due categorie riceveranno ciascuno un Interrail Global Pass che potrà essere utilizzato per sette giorni, entro un mese; il vincitore della votazione pubblica riceverà un bagaglio Eastpak; i 5 partecipanti con le creazioni più interessanti riceveranno ciascuno uno zaino Eastpak. **In aggiunta ai premi a livello europeo, Eurodesk Italy premierà per ciascuna categoria del concorso, le due proposte italiane più votate con 2 abbonamenti INTERRAIL Global Pass.** Per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione al concorso e le iniziative legate alla campagna, visitare il [sito](#).

16. "Il Giorno della Memoria": concorso del MIUR per studenti

Anche per quest'anno scolastico il MIUR, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e in collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, promuove il concorso scolastico nazionale "I giovani ricordano la Shoah", per la celebrazione del 27 gennaio, giorno della memoria. Il concorso, alla XVIII edizione, è rivolto a tutti gli allievi del primo e secondo ciclo di istruzione, con l'obiettivo di promuovere studi e approfondimenti sul tragico evento che ha segnato la storia europea del Novecento. Alle classi del primo ciclo di istruzione – scuola primaria – è proposta una traccia che analizza il significato commemorativo delle pietre di inciampo, piccole installazioni in ottone deposte davanti ai portoni delle abitazioni delle vittime del nazifascismo (ebrei e non). Indicano solo il nome, la data di nascita, quella dell'arresto e della morte. L'idea è approfondire il significato delle pietre di inciampo e saperne di più sulla loro presenza o meno nella città o paese di appartenenza. Lo scopo è ricostruire le vicende di persone, famiglie o palazzi interi a cui le pietre fanno riferimento o cercare altre storie che non hanno ancora una loro pietra di inciampo. Alle classi del primo ciclo di istruzione superiore – scuola secondaria di I grado – è proposta una traccia che fa riferimento al mondo dello sport coinvolto e sconvolto dal razzismo e dall'antisemitismo negli anni trenta e quaranta del secolo scorso in Germania, in Italia e in altri paesi. Il percorso indicato si riferisce alle manifestazioni sportive profanate ancora oggi da atteggiamenti razzisti e antisemiti per indurre una riflessione sulla pericolosità di tali atteggiamenti. Alle classi del secondo ciclo di istruzione superiore – scuola secondaria di II grado – è proposta una traccia che affronta l'ambito delle arti, durante la Seconda Guerra Mondiale calpestate al pari degli esseri umani ma per alcuni degli oppressi della Shoah, un'ancora di salvezza. Si propone la ricerca di esempi emblematici nel mondo dell'arte, rifiorita dopo la Liberazione, attraverso le modalità espressive più congeniali. Per lo sviluppo delle tracce è richiesta la produzione di elaborati di tipo storico-documentale e/o artistico-letterario. Gli elaborati possono essere ricerche, saggi, articoli di giornale, rappresentazioni teatrali, opere di pittura/scultura, attività musicali, cortometraggi, spot, campagne pubblicitarie, ecc., utilizzando più forme e canali espressivi, comprese le tecnologie informatiche a disposizione. **Il termine per presentare i lavori è il 25 novembre 2019.** Per maggiori informazioni consultare il [bando](#).



17. Premio Internazionale VELUX 2020

Con il Premio Internazionale VELUX 2020 si dischiude una interessante opportunità rivolta agli studenti di Architettura che vogliano approfondire e sviluppare il tema della luce naturale. L'obiettivo è creare



una comprensione più profonda di questa fonte specifica e rilevante di energia, luce e vita. È richiesta la realizzazione di progetti che abbiano una impostazione 'fuori dagli schemi', che ripensino i valori del design con attenzione all'illuminazione diurna in relazione alla salute delle persone negli ambienti di vita e di lavoro. L'iniziativa mira a riconoscere non solo l'impegno degli studenti dell'anno in corso, 2019/2020, ma anche degli insegnanti che parteciperanno alla realizzazione dei progetti. Il premio infatti è aperto a qualsiasi studente di architettura – individualmente o in team- in tutto il mondo, supportato da un insegnante di un istituto di architettura. Il montepremi totale arriva fino a 30.000 euro. Verrà assegnato un premio di 5.000 euro per categoria (4.000 EUR per lo studente e

1.000 euro per l'insegnante) per i progetti più meritevoli. Inoltre sarà attribuito un premio di 1.250 euro per categoria per i migliori progetti (1.000 euro per lo studente e 250 euro per l'insegnante). Alla giuria sarà concesso un numero di premi speciali, inclusi contributi per l'uso innovativo dei prodotti VELUX. **Il termine per effettuare la registrazione sul sito è il 1° aprile 2020.** I progetti dovranno essere inviati entro il 15 giugno 2020. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

STUDIO E FORMAZIONE

18. Borsa di studio I AM NEW 2019

Education New Zealand (ENZ) ha lanciato **I AM NEW**, una nuova borsa di studio che offre a studenti che attualmente frequentino le scuole superiori in Germania, Francia e Italia (uno per Paese, per un totale di tre premi) la possibilità di vincere una borsa di studio di NZ\$15.000 (dollari neozelandesi) per studiare in Nuova Zelanda per un periodo minimo di dieci settimane (un trimestre scolastico), a cominciare non più tardi del febbraio 2021. La borsa di studio Borsa di studio potrà essere destinata a coprire le tasse scolastiche, i costi legati alla scuola e le spese di mantenimento in Nuova Zelanda. Per partecipare alla selezione per le borse di studio è necessario: essere cittadino legalmente riconosciuto in Germania, Francia o Italia o aver avuto il riconoscimento dello stato di residente in tali paesi per almeno due anni; essere uno studente attualmente frequentante le scuole superiori, di età compresa tra i 14 e i 17 anni al momento della richiesta. Informazioni relative ai visti (Visa) per la Nuova Zelanda si trovano in questa [pagina](#). Si consiglia di verificare le condizioni. Per una permanenza in Nuova Zelanda inferiore ai tre mesi non è necessario richiedere il visto, per i cittadini di [Paesi esonerati dall'obbligo](#) (tra cui l'Italia). È tuttavia necessaria una New Zealand electronic Travel Authority, ovvero un'autorizzazione d'ingresso elettronica. Per candidarsi alla borsa di studio è necessario inviare, **entro la mezzanotte dell'11 novembre 2019** (CET), una lettera motivazionale (in inglese) abbinata a un blog online o a un breve video (2 min). Nella propria presentazione occorre parlare di sé rispondendo a tre domande sulle proprie aspettative rispetto alla possibile esperienza di studio in Nuova Zelanda. Ulteriori informazioni in italiano, Regolamento e form online per l'invio del modulo di richiesta di partecipazione al programma sono disponibili sul sito Studyinnewzealand.govt.nz/it.



19. Borsa di studio "Ivo Taddei"

Aperte le candidature per il Premio Taddei, il concorso che premia, con un importo complessivo di 3.000 euro, gli studenti laureati di un corso di laurea di primo livello in ambito economico o iscritti a un corso di laurea magistrale in classi di ambito economico-finanziario, presso un'università italiana legalmente

riconosciuta. ANASF, associazione nazionale dei consulenti finanziari, mette a concorso una borsa di studio dell'importo complessivo di 3.000 euro riservata ai laureati di un corso di laurea di primo livello in ambito economico, attualmente iscritti ad un corso di laurea magistrale in classi di ambito economico-finanziario, presso un'università italiana legalmente riconosciuta. La borsa di studio è intitolata ad Ivo



Taddei, consigliere nazionale ANASF prematuramente scomparso. Per partecipare al concorso sono richiesti i seguenti requisiti: **Laurea di primo livello in ambito economico conseguita entro i tre anni** previsti presso un'università italiana legalmente riconosciuta. Prova finale su un argomento attinente all'ambito dell'intermediazione finanziaria. A titolo esemplificativo la prova finale potrà riguardare temi quali la pianificazione finanziaria, strumenti e prodotti di investimento, la finanza comportamentale, la gestione del portafoglio, il diritto e l'economia del mercato finanziario e degli intermediari, ecc. Iscrizione attiva ad un

percorso di laurea magistrale in classi di ambito economico finanziario presso un'università italiana legalmente riconosciuta. Saranno accettate solo le domande complete di tutta la documentazione richiesta e spedite (con la modalità descritta nel bando) non oltre il **30 novembre 2019**. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

20. Borse di studio per studenti di ingegneria meccanica al CERN di Ginevra

Se la tua università o istituto richiede o incoraggia l'acquisizione di esperienza di lavoro attraverso uno stage, questa è un'opportunità di farlo al CERN di Ginevra. Presso l'Organizzazione europea per la ricerca nucleare, i fisici e gli ingegneri stanno sondando la struttura fondamentale dell'universo. Utilizzando gli strumenti scientifici più grandi e complessi del mondo, studiano i costituenti di base della materia: particelle fondamentali che vengono fatte collidere vicino alla velocità della luce. Il processo fornisce ai fisici indizi su come interagiscono le particelle e fornisce approfondimenti sulle leggi fondamentali della natura. Se sei uno studente che desidera completare una formazione pratica in settori legati all'ingegneria meccanica, avrai l'opportunità di lavorare all'avanguardia della tecnologia, contribuire e ampliare le tue conoscenze in discipline diverse come la meccanica strutturale e lo sviluppo della macchina, magneti, fluidi o sistemi di riscaldamento, mecatronica, progettazione assistita da computer o metrologia per citarne solo alcuni. Qui trovi esempi di [progetti di studenti tecnici](#) con numeri per identificarli. Se uno di questi è di specifico interesse per te, ti verrà chiesto di fornire il numero corrispondente durante la [procedura di application](#). Nota che questa non è una garanzia che questi progetti saranno quelli per i quali sarai selezionato: potresti essere selezionato su un altro progetto che corrisponde al tuo profilo. Un gruppo di esperti del CERN si riunisce due volte l'anno a dicembre e maggio per esaminare tutte le domande e, in ogni occasione, in genere vengono selezionati 120 studenti per aderire al programma.



Requisiti:

- Cittadinanza di uno stato membro o membro associato del CERN;
- Aver completato almeno 18 mesi degli studi universitari (laurea triennale o magistrale) al momento della prossima selezione di studenti che si terrà a dicembre 2019;
- Buona conoscenza dell'inglese o del francese.

Puoi rimanere per almeno 4 e al massimo 12 mesi rimanendo registrato come studente a tempo pieno. Ti consigliamo di optare per il periodo più lungo possibile per sfruttarlo al meglio e aumentare le tue possibilità di essere selezionato.

Il CERN offre:

- Un contratto di associazione da 4 a 12 mesi;
- Un'indennità di 3305 franchi svizzeri al mese (al netto delle imposte);
- Un'indennità di viaggio;
- Copertura da parte del sistema di assicurazione sanitaria globale del CERN (il contributo verrà automaticamente detratto dalla sua indennità);
- 2,5 giorni di ferie retribuite al mese.

La prossima scadenza per l'invio delle candidature è il 21 ottobre 2019. Per la candidatura consultare la seguente [pagina](#).

21. Premio Barcellona 2019

La **DGAAP, la Direzione Generale per il Sistema Paese del MAECI** e l'**Istituto Italiano di Cultura di Barcellona** pubblicano il bando della II edizione del **Premio Barcellona**. Il premio offre la possibilità a due giovani designer di trascorrere un periodo di sei mesi a Barcellona per approfondire professionalmente le tematiche inerenti l'ecodesign. Gli aspiranti al Premio Barcellona dovranno



possedere i seguenti requisiti: essere cittadini italiani; essere nati dopo il 31 dicembre 1984; diploma di Laurea magistrale o a ciclo unico in Architettura o Design o un Diploma accademico a ciclo unico o di Secondo Livello in Design, o titolo equipollente riconosciuto dal MIUR, oppure un titolo post laurea inerente i temi del Design; svolgere comprovata attività di progettazione e di ricerca nel settore specifico del design sostenibile e a basso impatto (ecodesign); avere un'ottima conoscenza della lingua inglese e/o spagnola. I designer vincitori, oltre all'attività in studi specializzati nelle tematiche previste dal bando, potranno partecipare alle iniziative culturali organizzate dall'Istituto Italiano

di Cultura di Barcellona e dall'Istituto ELISAVA (Scuola Universitaria di Design e Ingegneria di Barcellona). Per la I edizione del Premio Barcellona verranno assegnate, a giudizio insindacabile della Commissione, due borse di studio di 6 mesi che prevedono i seguenti benefici: un assegno mensile di 2.250 euro per vitto, alloggio e rimborso spese per le prestazioni presso uno studio specializzato nei temi del design sostenibile e a basso impatto ambientale; un biglietto aereo A/R per Barcellona dall'Italia; la copertura assicurativa per spese sanitarie, infortuni, incidenti. Il termine per presentare la domanda di partecipazione al Premio Barcellona è **fissato al 28 ottobre 2019**. Bando completo e maggiori informazioni su Aap.beniculturali.it.

22. Guggenheim Museum Internship Program

Il Guggenheim Museum Internship Program offre l'**opportunità di uno stage presso il Guggenheim Museum di New York** a studenti, laureati, dottorandi e professionisti interessati ad un'esperienza nel campo delle arti. L'obiettivo è quello di fornire un'adeguata formazione sul campo a chi intende perseguire una carriera nelle arti e nei campi museali. Il programma di stage prevede anche visite a case d'asta, gallerie, collezioni aziendali e altri musei. Ai candidati internazionali è richiesta la conoscenza dell'inglese parlato e scritto. Il tirocinio non è retribuito, ma la Hilla von Rebay Foundation mette a disposizione **borse di studio per il programma estivo di tirocinio**. Le borse sono di 1000 dollari USA e prevedono un impegno a tempo pieno per dieci settimane. Per fare domanda per una borsa di studio i candidati devono, con un testo di massimo 500 parole, illustrare "il ruolo e le responsabilità del museo d'arte oggi" e spiegare il proprio interesse per il lavoro museale e in che maniera si pensa di contribuire con la propria esperienza a tale impiego. Il calendario di stage annuale è diviso in tre cicli, ognuno della durata di circa tre mesi: Primavera: gennaio-aprile (scadenza: **1 novembre**); Estate: giugno-agosto (scadenza: 30 gennaio); Autunno: settembre-dicembre (scadenza: 1 giugno). Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).



23. Tirocini retribuiti (Robert Schuman) presso il Parlamento Europeo

Il Parlamento Europeo offre tirocini di diverso tipo al fine di contribuire alla formazione professionale dei giovani cittadini e permettergli di familiarizzare con il lavoro dell'Istituzione, nei diversi servizi del Segretariato generale. I tirocini per titolari di diplomi universitari (cosiddetti "tirocini Robert Schuman") hanno l'obiettivo di consentire ai tirocinanti di completare le conoscenze che hanno acquisito nel corso dei loro studi e di familiarizzarsi con l'attività dell'Unione europea e, in particolare, del Parlamento europeo. **Per candidarsi è necessario avere i seguenti requisiti:** aver compiuto 18 anni; essere titolare di un diploma universitario; possedere le competenze linguistiche richieste; fornire un estratto del casellario giudiziale; non aver lavorato per più di due mesi consecutivi in un'istituzione o in un organo dell'UE; non



aver effettuato una visita di studio o di ricerca nei sei mesi precedenti l'inizio del tirocinio. Gli stagisti che lavorano a Bruxelles e Lussemburgo ricevono un'indennità di **1 335.69 euro al mese**, con una ponderazione applicabile per il resto dei luoghi di assegnazione. I Tirocini Retribuiti hanno una durata di 5 mesi. Per candidarsi a un tirocinio Schuman, visitare la pagina principale dedicata alle offerte di tirocinio, al seguente [link](#). Per i tirocini dal **1° marzo al 31 luglio - Periodo di candidatura: 1 novembre - 30 novembre**.

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	085
DATA:	03.10.2019
TITOLO PROGETTO:	"Inclusive ESC II"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Mateja Crneković (Croazia)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	The aim of the activity is to encourage, support and develop inclusive projects in the frame of the European Solidarity Corps (ESC) programme. The activity also aims at exchange of good practices between newcomers and experienced organisations.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 2nd – 6th December 2019. Venue place, venue country: Zagreb, Croatia. Summary: The aim of the activity is to encourage, support and develop inclusive projects in the frame of the European Solidarity Corps (ESC) programme. The activity also aims at exchange of good practices between newcomers and experienced organisations. Target group: Youth workers, Youth leaders, Youth project managers, Volunteering mentors. Accessibility info: This activity and venue place are accessible to people with disabilities. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries; Western Balkan countries. Group size: 30 participants. Details: The activity will open space for getting to know each other's work and interests, explore potential ideas for common inclusive projects and build good quality partnerships. The activity will bring together different stakeholders, from newcomers in the programme, to the ones, who are already active in mobility projects, but would like to work more on inclusive projects. In 3 working days we will offer the space to learn more about inclusion, to address the success factors of good inclusive projects and network and exchange practices. We expect concrete ideas for projects in ESC will come out of project planning activities during the training. We expect 30 participants on the event. General objectives of the training are for the participant to:

	• Have space to meet, interact and prepare project ideas together; • Recognize different aspects and success factors of inclusivity, when discussing and implementing inclusive projects in the frame of ESC; • Get to know the possibilities of ESC for implementation of inclusive projects; • Draft project proposal ideas for ESC 2020 calls; • Assure the coaching available for the organizations for the period prior the February deadline (each NA responsible for their participants); • Continue with the process of building the network of inclusive organizations. Elements of the programme: Presentation of ESC; Capacity building on inclusion; Partnership building activities; Space for project creations and creating the drafts (aim, goals, partners, next steps). Target group for the activity: This activity is meant for representatives of organisations interested in inclusive volunteering projects in the frame of European Solidarity Corps, primarily for newcomers in ESC programme, but also for those organisations that have already implemented mobility projects (in E+ or ESC). Also, the activity is for organisations which already have partners or would like to find them at the event and develop their project idea together. Diverse programme and non-formal working methods will make sure that everybody's needs are taken into account, regardless of whether they are experienced in European mobility projects or not. Costs: Participation fee This project is financed by the participating NAs of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your National Agency or SALTO Resource Centre to learn more about the participation fee for participants from your country. Accommodation and food Unless specified otherwise, the hosting National Agency or SALTO Resource Centre of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food. Travel reimbursement Please contact your National Agency (NA) or SALTO Resource Centre (SALTO) in order to know whether they would support your travel costs. If yes, after being selected, get in touch with your NA or SALTO again to learn more about the overall procedure to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. Working language: English.
SCADENZA:	18 th October 2019

NR.:	086
DATA:	03.10.2019
TITOLO PROGETTO:	"Games 4 The Goals"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Paul Crewe (Irlanda)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	Games 4 The Goals is training course aimed at youth workers, trainers, educators and mentors who wish to explore the Sustainable Development Goals through gamification.

PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 4th – 12th December 2019. Venue place, venue country: Cavan, Ireland. Summary: Games 4 The Goals is training course aimed at youth workers, trainers, educators and mentors who wish to explore the Sustainable Development Goals through gamification. Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, Youth coaches. Accessibility info: This activity and venue place are accessible to people with disabilities. For participants from: Cyprus, Czech Republic, Estonia, Greece, Ireland, Italy, Poland, Portugal, United Kingdom. Group size: 28 participants. Details: Games 4 The Goals (G4TG) is an eight-day training course which aims to develop Global Education competences of youth workers and educators through games-based learning, with a focus on the Sustainable Development Goals (SDGs). The idea for this project results from the growing need within development education and youth work organisations to find new and interactive ways to engage with young people on global issues such as poverty, inequality and climate change. Our hope is to harness the power of games to develop media literacy and critical thinking skills, examine values within society and encourage young people to take informed action related to the SDGs. Our goals and objectives Explore meaning and principles of Gamification and its uses in non-formal education; Use games based learning approaches to explore key global education pillars such as critical thinking, problem solving and active citizenship; Examine the use of video games and online games in Global Education; Equip youth workers with knowledge and skills to tackle key global issues such as climate change, conflict and migration; Allow a space for youth workers to use Gamification tools to explore the SDGs. Participant profile The course will primarily be aimed at youth and social workers, employment centre workers, educators, and all those who have a professional interest in the field of education and in its new trends, active citizenship education, media literacy and fight against intolerance. We would especially welcome applications from: those who have little or no experience in international training courses; those coming from islands, rural or remote areas; those working with unemployed people, migrants, refugees, marginalized groups or subject to violence, discrimination or intolerance; or with people or regions in socio-economic or cultural disadvantage. Costs: Participation fee The participation fee for this course is based on a sliding scale €50-€80. Participants will be free to choose their own contribution based on this scale, their own financial circumstances and the value they place on participating in this training course. For participants outside Ireland, this fee can be paid by cash on arrival. For Irish participants, this fee

	must be paid by bank transfer upon selection for the programme in order to secure your place. Accommodation and food The project will take place in Castle Saunderson International Scout Centre. The centre is located near the small town of Belturbet, County Cavan and is situated next to the castle ruins previously owned by the Saunderson family. This accommodation is regularly used for our training courses. There are multiple training rooms and workspaces, a huge open/chill-out space complete with a fireplace and a kitchen and dining room on the lower floor. The upper floor contains bedrooms and showers (2 male and 2 female). 3-6 people will be accommodated in each room. Accommodation and food will be provided free of charge throughout the entire training course. Travel reimbursement The course is co-funded through the Erasmus+ European programme. We can reimburse only the cheapest transportation possible and only public transport 2nd class fares. Taxi is not refundable, as well as private cars. The following list shows how much is the maximum allowed per person for a full return journey (two ways), so please try NOT to spend more than this: Ireland €0; United Kingdom €180; Italy, Portugal, Estonia, Poland, Slovakia, Czech Republic €275; Greece – €360; Cyprus – €520. IMPORTANT: to determine where you are from, RESIDENCE is the counting factor, not nationality. This means that we can support the participation of somebody living in Italy (or Greece, Slovakia, etc), as long as you travel to and from the country, no matter what nationality is shown on your passport. Please don't ask for exceptions ("I'm originally from Czech Republic but now I live in Iceland can I travel from there?"), these are the rules and we cannot change them! The reimbursement will be done after the end of the project after we successfully get all the tickets and boarding passes also from your trip back home. Please allow 4-6 weeks while we process all the documents and organise the transfers. More information about when and where to send the tickets and the relevant reimbursement form will be given during the training course. Working language: English.
SCADENZA:	21 st October 2019

NR.:	087
DATA:	03.10.2019
TITOLO PROGETTO:	"Training for volunteer workers in Larissa (Greece)"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Martina Agosti (Grecia)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	To incorporate more innovative and creative teaching methods and share their knowledge and experiences with other international staff.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 20th – 24th January 2020. Venue place, venue country: Larissa, Greece. Summary: The Staff Training will last 5 full days. The staff will join the Training Event in order to incorporate more innovative and creative teaching methods and share their knowledge and experiences with other international staff.

	Age: 18+ Target group: Trainers, Volunteering mentors, Youth coaches. For participants from: Austria, Cyprus, Germany, Italy. Group size: 16 participants. Details: Within the framework of the European project Erasmus (KA2): YEC – Youth voluntEering Certification. We are looking for volunteer organisations which are interested in offering their staff a 5-day training in Greece. From 20 to 24 January 2020 in Larissa, Greece, an employee training course will be organised by our local partner (Institute for Entrepreneurship Development (I.E.D.)). The employees of your organisation would thus have the opportunity to participate in the training event in order to integrate more creative teaching methods for the young people in the local courses and to exchange their knowledge and experience with other employees. The training is aimed at a selected team of 28 youth trainers (4 participants per country, including 4 people from the Larissa area) aged between 20 and 29. Participants must be able to understand and speak English, be open to new ideas and show motivation to participate in the transnational activity. In summary, the profile of participants in staff training is as follows: Youth workers/trainers in the field of voluntary work/NGOs; Age 18+; You must be able to work in English. Costs: Participation fee: No. Accommodation and food Up to 530,00 EUR per person will be reimbursed if invoices are provided (accommodation, transfer, food). Travel reimbursement Up to 275,00 EUR per participant for travel (flight) will be reimbursed. Working language: English.
SCADENZA:	15 th November 2019

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

25. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità.

A) DEEZER ASSUME IN FRANCIA

Il noto competitor di Spotify, la società di music streaming [Deezer](#) intende assumere personale in Francia e in particolare nelle sedi di **Parigi e Bordeaux**. I profili maggiormente ricercati sono quelli tecnico-scientifici neolaureati e nello specifico fra le **posizioni attualmente aperte** per la nazione della Tour Eiffel ci sono:

- Android Engineer;
- Windows System Engineer;
- Legal&Business Affaires;
- Payment Analyst;
- Senior Web Engineer Php;
- Product Manager;
- Data Science Engineer;

- Machine Learning Engineer;
- Qa Analyst;
- Data Cloud Engineer;
- Product Designer;
- Market Research.

Al seguente [link](#) è possibile consultare nel dettaglio tutti i requisiti specifici delle varie offerte di lavoro al momento disponibili in Deezer e **candidarsi direttamente online**.

B) AUDIZIONI PER SFILARE E DANZARE A DISNEYLAND PARIS

Il Parco divertimenti Disneyland Paris ha aperto delle audizioni per reclutare **principi e principesse** che sfileranno e danzeranno per intrattenere adulti e bambini. Per partecipare alle audizioni, occorre essere in possesso di alcuni **requisiti**: maggiore età; buon livello di danza; conoscenza della lingua inglese o francese; assenza di tatuaggi visibili; altezza compresa tra 160 e 173 cm per i ruoli femminili e tra 178 e 191 cm per quelli maschili. Per partecipare alle audizioni, occorre indossare pantaloni e scarpe da ginnastica, essere senza trucco e muniti di curriculum vitae. **Orari e sedi delle audizioni: Milano:** 8 ottobre 2019, ore 10:00, presso S.P.I.D. Open Dance Center, in via privata Antonio Meucci n. 73; **Roma:** 10 ottobre 2019, ore 10:00, presso I.A.L.S., in via Cesare Fracassini n. 60. A coloro che saranno selezionati verranno offerti contratti a **tempo indeterminato o determinato**, con impegno a partire da metà ottobre 2019 o da febbraio 2020 (per i contratti a tempo indeterminato) o a partire da metà ottobre 2019 fino al 5 gennaio 2020 (per i contratti a tempo determinato). Vi è la possibilità di alloggio. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#). Ci sono altre opportunità di audizioni all'estero, [visita il sito](#) per saperne di più.

C) SOCIETÀ ENERGETICA APRE DIVERSE POSIZIONI NEL MONDO

Tesla è un'azienda californiana specializzata nella produzione di veicoli elettrici, pannelli solari e sistemi di stoccaggio energetico. Ha molte posizioni aperte in diverse parti del mondo: Europa, Nord America, Asia. Per il **Nord America** si ricercano figure nel settore ingegneristico e IT (a Palo Alto, California), come:

- Product Support Engineer, Infotainment;
- Powertrain Integration Engineer;
- PCB Layout Designer.

Per l'**Europa**, per il settore energy installation e sales (in Polonia, Norvegia, Bavaria), ricercano:

- Serviceberater / Service Advisor (m/w/d);
- Automotive Service Technician;
- Service Manager - Bergen Asane;
- Tesla Advisor/ Conseiller Tesla.

Per l'**Asia**, si ricercano figure nel settore supply chain e sales (in Cina), ad esempio:

- Retail Construction Purchasing Intern;
- Senior Finance Analyst;
- Store Manager.

Per conoscere tutti i dettagli relativi a ciascuna figura ricercata, visualizzare l'elenco completo dei profili, i requisiti richiesti e le modalità di candidatura, occorre visitare il sito alla voce [careers](#) e selezionare l'area di interesse.

D) TETRA PAK CERCA MANAGER PER L'AFRICA

Tetra Pak, nota multinazionale che produce sistemi integrati per il trattamento e il confezionamento di alimenti sta cercando **manager** che possano operare in **Africa**. In particolare, i **Paesi coinvolti** sono: Marocco; Egitto; Tunisia; Sud Africa. Le **posizioni attualmente aperte**: Account Manager (Casablanca); Hr Direct Specialist (Tunisi); Project Engineer Automation (Cairo); Service Account Manager (Johannesburg). Da questo [link](#), selezionando dalla mappa la città di riferimento è possibile cliccare sulla posizione aperta d'interesse; consultare i requisiti specifici richiesti da Tetra Pak e **candidarsi online**.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

26. Offerte di lavoro in Italia

A) NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO CON PHILIPS

La nota azienda che opera nel settore dell'elettronica cerca periodicamente personale per assunzioni e per stage in Italia. **Philips** al momento offre opportunità di lavoro per le sedi in **Campania, Liguria, Lombardia, Lazio ed Emilia Romagna**. Nello specifico le posizioni aperte sono:

- Sales application specialist computed tomography per la sede di Casalnuovo di Napoli;
- Field client specialist ep per diverse sedi in Italia;
- Healthcare information solutions central technical implementation specialist per la sede di Genova;
- Healthcare information solutions incident support specialist per la sede di Genova;
- Business marketing & sales leader connected care per la sede di Milano Healthcare Information Solutions Proactive Support Specialist – Genova;
- Product Quality Engineer per la sede di Gaggio Montano (Bologna);
- Territory Manager Lead Management per la sede di Nord Italia;
- Healthcare Information Solutions Integration Specialist per la sede di Genova;
- Healthcare Information Solutions (HCIS) Project Manager, Italy & Greece per la sede di Roma.

Per maggiori informazioni e per candidarsi è necessario consultare il sito nella sezione [Lavora con noi.](#)

B) GENERAL ELECTRIC OFFRE OPPORTUNITÀ DI LAVORO E DI STAGE

La nota azienda, attiva nei settori della tecnologia e dei servizi, è alla ricerca di personale in Italia per assunzioni e tirocini. **General Electric** periodicamente seleziona personale e al momento ricerca diplomati e laureati per le sedi in **Piemonte, Puglia, Toscana, Lombardia, Campania, Abruzzo, Emilia Romagna, Veneto** e non solo. Tra le numerose **offerte di lavoro** pubblicate ci sono:

- CDI Europe Business Development Manager Digital Offering per varie sedi sul territorio nazionale;
- Lead Workshop Operations Support Engineer per varie sedi sul territorio nazionale;
- Industrial Relations Manager per varie sedi sul territorio nazionale;
- Regional Learning & Development Leader Europe per Torino e altre sedi sul territorio nazionale;
- Manufacturing Engineering & Digital Factory Leader per Sesto San Giovanni (Milano);
- Union Relations Leader & HR Manager per Pomigliano d'Arco (Napoli);
- Global EHS Contractor Management & Lead EHS Trainer per varie sedi sul territorio nazionale;
- Engineer, Field Services per Torino, Reggio Emilia;
- Product Sales Specialist CT per varie sedi sul territorio nazionale;
- Controllershship Analyst per Milano;
- Area Sales Manager per Sesto San Giovanni;
- Customer Application Engineer per Noventa di Piave (Venezia);
- Directional Driller, Continental Europe per Pescara;
- Field Specialist, LWD (Continental Europe) per Pescara.

I **tirocini** sono:

- Internship HR Project Management per Rivalta di Torino;
- Stage Finance per Rivalta di Torino;
- Internship in Supply Chain Engineering per Brindisi;
- Technical Support Internship per varie sedi sul territorio nazionale;
- Tirocinio Junior Graphic Designer per Rivalta di Torino;
- Stage Lean Manufacturing per Brindisi e altre sedi sul territorio nazionale;
- Stage Finance Supply Chain per Noventa di Piave (Venezia);
- Technical Internship, Avio Aero Engineering per Rivalta di Torino, Brindisi, Pomigliano d'Arco;
- Stage Accounts Receivable per Milano.

Per maggiori informazioni e per candidarsi a queste e alle altre offerte di lavoro nelle sedi a Firenze e a Torino è possibile consultare il sito nella sezione [Lavora con noi.](#)

C) RAI: SELEZIONE GIORNALISTI PROFESSIONISTI 2019

La **Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.** promuove una procedura di selezione per titoli e prove volta ad individuare 90 giornalisti professionisti da utilizzare in qualità di redattore con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato finalizzato, in caso di positivo inserimento in Azienda, alla successiva assunzione a tempo indeterminato. Le risorse individuate saranno assegnate alle redazioni giornalistiche delle sedi aziendali ubicate nelle regioni/province autonome secondo la ripartizione territoriale indicata in calce all'avviso. La procedura per titoli e prove è finalizzata alla formazione di graduatorie regionali da utilizzare per l'assegnazione degli idonei vincitori alle diverse sedi, in base ai

posti messi a bando e alla scelta manifestata dai candidati. La selezione è riservata a coloro che sono in possesso dell'iscrizione all'Albo dei Giornalisti elenco Professionisti. Sono ammessi all'iter selettivo i cittadini italiani, i cittadini dell'Unione Europea ed i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, purché regolarmente soggiornanti in Italia. L'eventuale assunzione con contratto subordinato a tempo determinato potrà avvenire nel corso dei due anni di validità della graduatoria. Successivamente all'inserimento nella redazione regionale scelta all'atto della candidatura, il giornalista sarà tenuto alla permanenza in tale redazione per almeno 5 anni e, soltanto dopo tale termine, potrà fare richiesta di trasferimento ad altra Redazione regionale o Testata nazionale. La domanda di ammissione deve essere presentata tassativamente **entro le ore 12.00 del 28 ottobre 2019** esclusivamente attraverso la compilazione del form online sul sito dedicato. Ogni candidato nella domanda di partecipazione dovrà indicare la regione o la provincia autonoma per la quale intende concorrere. Non è ammessa più di una candidatura. Bando completo su Lavoraconnoi.rai.it.

D) AGENZIA DOGANE E MONOPOLI: CONCORSO PER FUNZIONARI DOGANALI 2019

L'**Agenzia delle dogane e dei monopoli** ha indetto un concorso pubblico, per esami, a quaranta posti nel profilo professionale di funzionario doganale, esperto in analisi statistiche e matematiche, terza area, fascia retributiva F1, da assumere con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato. I 40 posti sono così suddivisi: Reggio Calabria (Gioia Tauro): 5 posti; Strutture centrali (Roma): 35 posti. Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Diploma di laurea, laurea triennale, magistrale o specialistica nelle classi indicate nel bando;
- Cittadinanza di uno degli Stati membri dell'unione europea ovvero titolarità di uno degli altri status previsti dall'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Adeguata conoscenza della lingua italiana;
- Idoneità psicofisica all'impiego;
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Non avere precedenti penali incompatibili con l'esercizio delle funzioni da svolgere nell'ambito dei compiti istituzionali dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli;
- Posizione regolare nei confronti del servizio di leva, secondo la normativa applicabile.

La partecipazione al concorso avviene esclusivamente mediante la compilazione di un modulo di domanda online sul sito dedicato **entro il 28 ottobre 2019**. Bando completo su Adm.gov.it.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

27. BANDO – Azioni Urbane Innovative: aperto il 5° e ultimo bando

Quinto e ultimo bando per **Azioni Urbane Innovative**, il bando del **FESR**, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che mette a disposizione **50 milioni di euro** per supportare le città europee nell'identificare e testare soluzioni inedite, innovative e durevoli per rispondere alle crescenti sfide che interessano le



aree urbane. Il Bando si è aperto il 16 settembre e si chiuderà il **12 dicembre 2019**. Quattro i temi su cui dovranno focalizzarsi i progetti da candidare: **Qualità dell'aria; Economia circolare; Cultura e patrimonio culturale; Cambiamento demografico**. I primi due di questi temi sono già stati oggetto dei precedenti bandi, mentre i temi 3 e 4 sono stati introdotti per la prima volta. Possono presentare domanda Autorità urbane

di **unità amministrative locali dell'UE (grandi città, città o periferie)** con almeno 50.000 abitanti, oppure **associazioni o gruppi** di Autorità urbane di unità amministrative locali che coprono una popolazione totale di almeno 50.000 abitanti; può trattarsi anche di associazioni o gruppi transfrontalieri, oppure di associazioni o gruppi di diverse regioni e/o Stati membri. Le Autorità urbane dovranno pertanto stabilire **solide partnership locali** che uniscano partner tra loro complementari, coinvolgendo

attivamente soggetti quali agenzie, università, ONG, imprese o altre autorità pubbliche. Tutti i partner devono appartenere all'UE. Sarà importante inoltre il potenziale di trasferibilità delle soluzioni innovative proposte. I progetti da sostenere dovranno proporre soluzioni innovative, creative e durevoli per affrontare la sfida scelta e mettere in campo l'expertise dei diversi stakeholder pertinenti. Ciascun progetto, che potrà avere durata massima di tre anni, potrà essere cofinanziato dal FESR fino all'**80% dei costi ammissibili** per un massimo di **5 milioni di euro**. [Guidelines e modulistica](#).

28. BANDO – Aperto dalla UE il nuovo bando del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

Una dotazione complessiva di **21,5 milioni di euro** per i progetti transnazionali, è questo il budget che verrà assegnato dall'Unione Europea nell'ambito del **Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI)** che ha recentemente lanciato il **bando 2019**. Questo nuovo bando intende sostenere progetti focalizzati su sette tematiche specifiche che dovranno essere presentati da una partnership transazionale su due o tre paesi della UE (a seconda delle tematiche). Il contributo comunitario potrà coprire fino al **90% dei costi ammissibili** con contributi variabili da 300 mila euro a un milione. La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata per il **30 gennaio 2020**. Ciascun progetto proposto potrà riguardare una sola delle tematiche individuate di seguito:



1. **Integrazione sociale ed economica delle donne migranti** (risorse disponibili: 4.000.000 euro);
2. **Promuovere l'integrazione delle persone bisognose di protezione attraverso programmi di sponsorizzazione privata** (risorse disponibili: 4.000.000 euro);
3. **Orientamento sociale dei cittadini di Paesi terzi appena arrivati attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, comprese attività di mentoring e di volontariato** (risorse disponibili: 4.000.000 euro);
4. **Campagne di informazione e sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare in determinati Paesi terzi e in Europa** (risorse disponibili: 4.850.000 euro);
5. **Sostegno alle vittime della tratta** (risorse disponibili: 2.550.000 euro);
6. **Protezione dei minori migranti** (risorse disponibili: 1.700.000 euro);
7. **Progetti transnazionali ad opera degli Stati membri per la formazione di esperti nel settore dell'asilo e dell'immigrazione** (risorse disponibili: 400.000 euro).

Il bando è aperto a persone giuridiche stabilite negli Stati UE (escluso Danimarca in quanto unico Paese UE che non partecipa al Fondo). Possono essere **lead-applicant** di progetto:

- Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi);
- Enti privati non-profit (escluso progetti riguardanti il tema 7);
- Organizzazioni internazionali (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7).

Possono essere **co-applicant** di progetto:

- Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi);
- Enti privati non-profit (escluso progetti riguardanti il tema 7);
- Enti a scopo di lucro (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7);
- Organizzazioni internazionali (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7)
- Solo per i progetti riguardanti il tema 1 possono essere co-applicant anche enti stabiliti in Svizzera e Canada, ma senza copertura dei costi.

I progetti devono essere transnazionali, ovvero i progetti riguardanti i temi **1, 4, 5, 6 e 7** devono coinvolgere **almeno 2 partner stabiliti in 2 diversi Stati UE**, mentre i progetti relativi ai temi **2 e 3** devono essere realizzati da una partnership costituita da **almeno 3 partner di 3 diversi Stati UE**.

Il contributo UE per i progetti selezionati potrà coprire fino al **90%** dei loro costi totali ammissibili, ma la sovvenzione richiesta deve essere compresa tra:

- **€ 400.000 e € 1.000.000** per i progetti relativi ai temi **1, 2, 3;**
- **€ 300.000 e € 1.000.000** per i progetti relativi al tema **4;**
- **€ 300.000 e € 600.000** per i progetti relativi ai temi **5 e 6;**
- **€ 300.000 e € 400.000** per i progetti relativi al tema **7.**

I progetti proposti devono avere una **durata massima di 36 mesi** (solo per progetti sul tema 1) o di 24 mesi, con inizio indicativamente tra dicembre 2020/gennaio 2021. [Scarica il bando](#); [Per saperne di più](#).

29. BANDO – Al via il quinto bando del fondo sulla povertà educativa minorile

Lo hanno chiamato “Ricucire i sogni”, si tratta del quinto bando promosso da **Con i Bambin** nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Una dotazione



complessiva di **15 milioni di euro** a favore di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento e volta ad attivare progetti di protezione e cura, prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza verso i minori di 18 anni. Il bando scade il **15 novembre 2019**. Le proposte dovranno essere presentate da un partenariato composto da **almeno tre organizzazioni** (il soggetto responsabile deve essere un ente del

Terzo settore) e dovranno mirare a potenziare i servizi già esistenti di protezione e cura dei minori, o a realizzarne dei nuovi. Inoltre, dovranno prevedere **attività complementari**: supporto alla genitorialità, formazione di professionisti sul tema del maltrattamento (*capacity building*) e programmi informativi e di sensibilizzazione dell’intera “comunità educante” per riconoscere e affrontare i primi segnali di violenza, e incoraggiare le vittime a denunciare. Al fine di garantire la massima partecipazione, ogni soggetto potrà presentare **un solo progetto**, in qualità di soggetto responsabile, o prendere parte a un solo progetto, in qualità di partner. Fanno eccezione unicamente le amministrazioni locali e territoriali (Comuni, regioni, ASL...), le università e i centri di ricerca che possono partecipare, in qualità di partner, a più progetti. Per quanto riguarda la **valutazione di impatto**, diversamente da quanto richiesto nei precedenti bandi, sarà la stessa impresa sociale Con i Bambini che provvederà alla selezione, tramite avviso pubblico, di un ente valutatore incaricato della valutazione di impatto di tutti i progetti finanziati, in modo da poter procedere ad una valutazione complessiva dell’efficacia delle azioni realizzate, analizzarne le differenze e promuovere l’individuazione di buone pratiche. Le risorse del bando saranno così ripartite geograficamente: **NORD** – Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino – Alto Adige, Veneto, Valle d’Aosta € 5.478.196; **CENTRO** – Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana, Umbria € 2.404.393; **SUD e ISOLE** – Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia € 7.117.441. Nel caso di progetti nazionali, questi dovranno prevedere interventi in regioni localizzate in tutte e 3 le aree indicate (Nord, Centro, Sud e Isole). La presentazione avverrà online sulla piattaforma Chàiros, disponibile sul [sito internet](#). **Scarica il bando.**

30. BANDO – UE premia le migliori campagne di sensibilizzazione dei giovani sui valori europei

La Commissione europea ha recentemente aperto i termini per la presentazione delle candidature per il **Premio Altiero Spinelli** per attività di sensibilizzazione sull’Unione europea. Si tratta di un concorso di livello europeo che vuole premiare e dare visibilità alle iniziative che favoriscono la comprensione dell’UE da parte dei cittadini e accrescono la loro fiducia nei confronti dell’Unione. L’edizione 2019 del premio **focalizza l’attenzione sui giovani** e sulle attività che sono state più in grado di rafforzare il legame tra l’Unione e le nuove generazioni. **Il concorso è aperto** a cittadini degli Stati UE e a organismi non governativi stabiliti in uno di questi Paesi.



L’edizione di quest’anno mette in palio massimo **16 premi da 25.000 euro ciascuno** e la scadenza per la presentazione delle candidature è fissata per il **29 ottobre 2019**. Il concorso punta a valorizzare e premiare **contributi eccellenti** orientati in particolare a:

- 1) **promuovere la conoscenza dell’UE** e la riflessione critica sul passato, sul presente e sul futuro dell’Unione da parte di un pubblico non specializzato e del grande pubblico;
- 2) **migliorare la comprensione dei cittadini** in merito ai valori, agli obiettivi, ai benefici del processo di integrazione europea e sui grandi traguardi raggiunti, così come sui fallimenti, le contraddizioni e dilemmi finora affrontati;
- 3) **proporre materiali e approcci innovativi** che possono essere utilizzati da policy-maker, professionisti, organizzazioni della società civile e altri soggetti per informare, educare e ispirare meglio i cittadini e aiutarli a sviluppare una consapevolezza critica dell’UE e un senso di appartenenza ad essa;
- 4) **smascherare i miti populistici anti-UE** su vari aspetti del processo di integrazione europea,

compresa la retorica estremista basata sull'intolleranza e la disinformazione sulla legittimità, le competenze e il reale operato delle istituzioni europee.

Potranno concorrere per il premio **lavori/attività/prodotti** eccellenti che contribuiscono a: motivare i giovani a partecipare ai processi democratici che delineano il futuro dell'UE; impegnare i giovani a sostenere i valori fondamentali dell'UE della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle minoranze; favorire la consapevolezza critica dei giovani di ciò che l'UE rappresenta (la sua storia, i suoi valori fondanti, le sue azioni e politiche, i suoi successi e insuccessi) e del costo della non-Europa, lo sviluppo del loro senso critico e della resilienza contro la disinformazione e i discorsi populistici antidemocratici all'interno e sull'Unione europea.

I lavori/prodotti/attività da candidare possono consistere, ad esempio, in:

- film, video, documentari, programmi/produzioni televisive, radiofoniche o online o altri tipi di
- opere audiovisive e mediatiche sull'UE adatte al grande pubblico e al panorama dei nuovi media,
- programmi o campagne educative sull'UE e corsi online (MOOC),
- campagne di informazione e comunicazione sull'UE,
- attività immersive, basate sull'azione ed esperienziali che consentono ai partecipanti di testimoniare il valore aggiunto dell'UE e i suoi valori fondamentali,
- eventi culturali su larga scala che raggiungono un grande pubblico,
- altri prodotti, attività o iniziative emblematiche o combinazioni di tali lavori che perseguono gli obiettivi del Premio.

I lavori/prodotti/attività proposti devono essere stati **completati e implementati negli ultimi 2 anni** (alla data di scadenza del concorso). Non sono ammissibili lavori/prodotti/attività che hanno già ottenuto un finanziamento o un Premio dell'UE. **Il concorso è aperto a cittadini** degli Stati UE e a **organismi non governativi** stabiliti in uno di questi Paesi. L'edizione di quest'anno mette in palio massimo **16 premi da 25.000 euro ciascuno**. La cerimonia di premiazione si svolgerà nella primavera del 2020. La scadenza per la presentazione delle candidature (esclusivamente online) è il **29 ottobre 2019, ore 17.00 (CET)**. [Per saperne di più.](#)

31. BANDO – AICS: proteggere la libertà religiosa delle minoranze cristiane nelle aree di crisi

La Legge di Bilancio per il 2019 (L. 145/2018, articolo 1, comma 287) ha istituito un fondo, con una dotazione di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di **4 milioni di euro annui** a decorrere dal 2021, da destinare a interventi



di sostegno diretti alle popolazioni appartenenti a **minoranze cristiane oggetto di persecuzioni nelle aree di crisi**, attuati dai **soggetti della società civile** attivi nel sistema della cooperazione italiana. Il fondo ha come obiettivo quello di **proteggere la libertà religiosa delle minoranze cristiane** in quei contesti la cui particolare fragilità rischia di aumentare la vulnerabilità e l'esposizione delle comunità di fedeli. Le iniziative dovranno contribuire a contrastare fenomeni di odio,

intolleranza e discriminazione, valorizzando la diversità e promuovendo l'interazione culturale, sociale ed economica. Il bando aperto da AICS andrà a finanziare interventi di sostegno diretti alle popolazioni appartenenti a minoranze cristiane oggetto di persecuzioni nelle aree di crisi (L. 145/2018, art 1, c.287). Per quanto riguarda il **target group degli interventi**, sono eleggibili azioni in favore di minoranze cristiane appartenenti a una delle seguenti categorie: alle chiese/denominazioni membro e/o affiliate al World Council of Churches; alle chiese/denominazioni membro e/o affiliate ai Council of Churches locali o regionali (es. IMBISA, AMECEA, CCA etc); alle chiese/comunità di riconosciuta presenza storica; Non verranno presi in considerazione progetti a beneficio di singole denominazioni cristiane minoritarie in un contesto in cui i cristiani sono la maggioranza (ad es. progetti in favore della Chiesa cattolica o protestante in Etiopia laddove la maggioranza della popolazione è Cristiano Copta). Seguendo un approccio volto a favorire processi di inclusione e coesione sociale, agendo in ottica multidimensionale per il contrasto alle discriminazioni, **potranno essere realizzate le seguenti attività** a favore delle minoranze cristiane: assistenza sanitaria primaria e assistenza medica (anche a vittime di violenze); assistenza legale (anche in termini di attuazione delle disposizioni degli ordinamenti locali); eventuale riabilitazione/realizzazione di immobili di uso delle comunità interessate (scuole, centri comunitari, luoghi di aggregazione, altre infrastrutture distrutte da attentati ad eccezione di luoghi di culto, etc.), sia attraverso opere civili che con acquisto di attrezzature; interventi di sensibilizzazione delle comunità

locali sul l'integrazione; sostegno all'inclusione economica; supporto ai difensori dei diritti umani; progetti in campo educativo e della formazione professionale; sussidi per borse di studio; azioni di assistenza comunitaria e attività sociali e di supporto a gruppi vulnerabili. Lo stanziamento complessivo per il bando ammonta a € 4.000.000 di cui 2.000.000 a valere su ciascuna delle annualità 2019 e 2020. **Gli interventi proposti dovranno:** avere una durata pari al **massimo a 24 mesi**; richiedere un finanziamento complessivo pari al massimo: **a € 500.000 per progetti di durata annuale a € 250.000**; richiedere un finanziamento complessivo minimo di € 150.000; rispettare i massimali e le previsioni per la compilazione del piano finanziario contenute nell'allegato "Spese Ammissibili;" avere un costo totale inferiore all'ammontare dei proventi totali annuali del proponente per il 2018; prevedere il coinvolgimento di almeno un partner locale. Gli interventi potranno inoltre richiedere un **contributo pari al 100% del costo totale dell'iniziativa**. Sarà considerata positivamente la previsione di una partecipazione monetaria del Proponente e/o di altri finanziatori al costo totale dell'iniziativa. La presentazione delle proposte potrà avvenire esclusivamente attraverso l'invio di una e mail di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo.aics@pec.aics.gov.it entro e non oltre le ore 12:00 del **31 ottobre 2019**. [Scarica il bando.](#)

Allegati:

- [1. Domanda di partecipazione](#)
- [2. Proposta di intervento](#)
- [3. Spese ammissibili](#)
- [4. Valutazione sulle condizioni politiche e di sicurezza](#)
- [5. Griglia per la valutazione della Proposta di intervento](#)
- [6. Accordo di partenariato](#)

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

32. Scambio giovanile in Grecia "Cultural Sharing is Caring"



compresa tra 18- 30 anni) + 1 leader (senza limite età). Chi è interessato a partecipare ci contatti subito.

A breve si svolgerà lo scambio giovanile dal titolo "Cultural Sharing is Caring" che è stato approvato alla nostra associazione in Grecia. Lo scambio prevede due fasi di progetto: una APV (Visita preliminare) ad Atene che si è svolta dall'1 al 3 settembre 2019 (a cui ha partecipato solo il leader di ciascuna organizzazione partner) e il vero e proprio scambio giovanile dal 18 al 29 ottobre 2019, sempre ad Atene, a cui potranno partecipare 6 giovani (di età

33. Concluso il secondo corso di formazione e terzo meeting del progetto "BIM"

Dal 23 al 27 settembre si è svolto a Madrid in Spagna il corso di formazione (JSTE) previsto nell'ambito del progetto "Borders in the Mind" (acronimo "BIM"), iniziativa approvata in Spagna, come Azione n.2018-1-ES01-KA204-050833, nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Il progetto propone servizi di accoglienza moderni e pertinenti ideati dai residenti delle comunità locali per informare i visitatori sul luogo in cui si trovano. A questo secondo corso di formazione previste dal progetto hanno partecipato quattro persone facenti parte dello staff di EURO-NET. L'obiettivo principale del progetto è ideare e fornire metodologie e strumenti innovativi, pratici e pertinenti per promuovere la tolleranza e celebrare la differenza e l'identità. Il progetto sta esplorando anche il patrimonio culturale immateriale, osservando come le attuali credenze culturali, le tradizioni e gli stili di vita siano stati influenzati e continuino ad essere condizionati da eventi del nostro passato, anche se



molte persone non ne sono consapevoli. Nei prossimi giorni, esattamente dal 24 al 27 ottobre, si svolgerà a Marsiglia in Francia il terzo meeting del progetto. Durante il meeting di progetto, a cui parteciperanno per EURO-NET due delegati della nostra associazione, i partner faranno il punto sulle attività da sviluppare e definiranno gli ulteriori step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagina Facebook ufficiale del progetto all'indirizzo web: https://www.facebook.com/Borders-in-theMind-2227951067468445/?modal=admin_todo_tour

34. Concluso il primo meeting del progetto "TheArThee"



Dal 26 al 27 settembre si è svolto a Londra, nel Regno Unito, il primo meeting del progetto "TheArThee" (acronimo "TAT"), iniziativa approvata nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Durante il meeting di progetto a cui ha partecipato per EURO-NET un delegato della nostra associazione, i partner hanno fatto il punto sulle attività da sviluppare e hanno definito gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sono

disponibili sulla pagina Facebook ufficiale del progetto creata appunto durante il primo meeting: https://www.facebook.com/Thearthee-114642043269776/?modal=admin_todo_tour

35. Sondaggio 2019: partecipate!

Il nostro centro Europe Direct Basilicata realizza ogni anno vari sondaggi sulle tematiche europee tra la popolazione (anche utilizzando strumenti multimediali). Ogni sondaggio ha mediamente un campione variabile tra 100 e 200 intervistati minimo in modo da offrire una base congrua per la statistica. Il sondaggio del 2019 è il seguente: **Quale Europa vorrei**. Il sondaggio non vi ruberà più di 5 minuti e potrà essere molto utile alla Commissione europea ed al nostro centro EDIC per orientare meglio le politiche europee!



36. InDi: secondo training a Salonicco

Dal 29 settembre al 5 ottobre si svolge a Salonicco in Grecia il secondo corso di formazione previsto nell'ambito del progetto "Intercultural dialogue: a holistic approach to teaching drama, storytelling and video making techniques" (acronimo InDi), una iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale UK Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti - Scambio di Buone Prassi (azione n. 2018-1-UK01-KA204-047922). Gli obiettivi del progetto



sono: condividere le migliori pratiche tra i partner del progetto; aumentare lo sviluppo professionale degli educatori per adulti; raccogliere e sviluppare metodi di dialogo interculturale; sviluppare e rafforzare le reti dell'UE per l'insegnamento e l'apprendimento; arricchire la collaborazione dei fornitori di educazione degli adulti nei paesi partner e in Europa; sostenere il valore sociale ed educativo del patrimonio culturale europeo. Gli educatori che lavorano nell'educazione degli adulti - insegnanti, tutor, mentori, assistenti sociali coinvolti nell'apprendimento permanente nelle istituzioni dei partner - sono i principali

destinatari dell'azione europea. I beneficiari finali sono, invece, gli allievi adulti, comprese le persone con minori opportunità. È possibile seguire le attività del progetto sulla pagina Facebook www.facebook.com/IN-DI-1421157744681293/.

37. InnovatiVET: quarto meeting a Londra

Dal 2 al 5 ottobre si svolge a Londra nel Regno Unito il quarto meeting del progetto "InnovatiVET" che coinvolge i seguenti partner: Erhvervsakademi Sydvest (Danimarca); EURO-NET (Italia); FAB LAB LIMITED (UK), TURUN YLIOPISTO (Finlandia); MEDNARODNI CENTRO ZA PRENOS ZNANJA DOO (Slovenia). Si tratta di un progetto approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la VET (azione n. 2017-1-DK01- KA202-034250) che intende introdurre nuovi modelli di innovazione nel sistema VET; esplorare l'innovazione in questo settore in Europa e creare diversi orientamenti (suggerimenti interattivi, pratici e facili da usare) sui modi utili a sviluppare una formazione professionale realmente orientata al lavoro. Lo scopo del meeting è quello di definire gli ultimi step di progetto, il completamento degli prodotti intellettuali e lo sviluppo dei Multiplier Eventi previsti nella iniziativa. L'iniziativa europea può essere seguita sulla pagina Facebook all'indirizzo web <https://www.facebook.com/innovatiVETproject/> o sul sito internet <http://innovativet.eu/>.



38. Corso di formazione del progetto My Community 2020 nel Regno Unito

Dal 27 ottobre al 2 novembre si svolgerà a Hemel Hempstead, nel Regno Unito, il corso di formazione (JSTE) previsto nell'ambito del progetto "My Community 2020", una iniziativa approvata, come azione n.2018-1-UK01-KA204-048000, dall'Agenzia Nazionale UK Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti. Il progetto intende, attraverso lo sviluppo di tre diversi prodotti intellettuali, migliorare le abilità digitali, l'autostima e le competenze occupazionali di allievi adulti con poche competenze digitali, incoraggiandoli a ricoprire un ruolo attivo nella loro comunità come cittadini. I prodotti intellettuali previsti sono: un corso di formazione sulle competenze digitali per la creazione di storia locale che poi una volta creato sarà oggetto di una azione pilota di sperimentazione ed un manuale per realizzare efficacemente le attività formative. Lo scopo del corso di formazione è quello di creare un prodotto che combini il soddisfacimento delle esigenze di miglioramento delle competenze digitali, fornisca sicurezza nell'incoraggiare, incontrare e intervistare gli altri, suscitare interesse e dare un contributo importante al patrimonio culturale locale. La combinazione di questi diversi aspetti in un unico corso di formazione fornirà un modo innovativo per ampliare l'interesse per la storia locale e il patrimonio culturale. Inoltre in questi giorni è stata anche realizzata e tradotta in tutte le lingue del partenariato la seconda newsletter del progetto. L'iniziativa europea può essere seguita sulla pagina Facebook: <https://www.facebook.com/My-Community-2020-893155357540688/>.



39. Corso di formazione del progetto MoW in Lussemburgo

Dal 12 al 19 ottobre si svolgerà in Lussemburgo, il quarto corso di formazione previsto nell'ambito del progetto "MORE THAN WORDS - integrating creativity in intercultural training" (acronimo "MoW") approvato, come azione n. 2017-1-UK01-KA204-036613, nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Educazione per gli Adulti dalla Agenzia Nazionale inglese. L'iniziativa, di cui fa parte EURO-NET, vede impegnata per 3 anni una partnership composta, oltre che dall'associazione potentina, anche da altre 6 organizzazioni: Border Crossings Company Limited (UK), Comparative Research Network Ev (Germania), Integralt Kifejezes-es Tancterapias Egyesulet (Ungheria), Association des Égyptiens au Luxembourg (Lussemburgo), Stowarzyszenie "Dla Ziemi" (Polonia) e Network African Rural and Urban Development e.V. (Germania). L'iniziativa europea, che è indirizzata, nel complesso delle sue azioni, a migliorare le competenze interculturali di comunicazione e di formazione degli educatori, degli operatori sociali e di tutte le persone impegnate come professionisti o artisti a sostenere l'integrazione e l'inclusione di migranti ed altre minoranze etniche, può essere seguita sul sito web <http://www.motw.eu/> o sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/MoThWor/>.



40. Europe Direct: AGM in Repubblica Ceca



Ogni anno il network Europe Direct si incontra per rivedere i propri programmi di lavoro e per sviluppare azioni formative a sostegno dell'anno successivo: la meta del 2019 sarà Praga in Repubblica Ceca, dove, dal 9 all'11 ottobre si svolgerà la consueta AGM. Questo anno gli argomenti affrontati saranno l'efficienza nel lavoro comune, le prospettive della rete, le priorità di comunicazione, i piani di azione per il 2020. Verranno organizzati anche molti ed appositi gruppi di lavoro. All'incontro parteciperà una rappresentanza di ogni ufficio Europe Direct (inclusa la nostra, con il nostro responsabile Antonino Imbesi) in modo da potersi confrontare sulle attività e gli obiettivi di ambito europeo.

41. Jobbingfest 2019

Dal 14 al 18 ottobre si svolgerà la nuova edizione del Jobbingfest che nasce con l'obiettivo di fornire informazioni sul cambiamento del mondo del lavoro ed aiutare i giovani a orientarsi, a raggiungere una diversa consapevolezza delle capacità personali e delle possibilità di creare il proprio futuro lavorativo. Il format dell'iniziativa è stato costruito con l'intento di affiancare i percorsi ordinari del sistema scolastico, universitario e formativo attraverso diversi eventi organizzati per raccontare scenari, mostrare testimonianze, far scoprire strumenti e implementare la cultura di impresa tra i giovani che cercano lavoro. Il neologismo "jobbing" si rifà alla parola "jogging" traslando il concetto allo "stare in forma con la mente". Da qui è nato il Jobbing Fest, concetto di palestra che ci alleniamo ad acquisire consapevolezza e conoscenza, a sviluppare sano networking, alla necessità di una formazione continua, di un doppio sguardo (su di sé e al mercato del lavoro) per rispondere ai cambiamenti velocissimi di questi tempi in cui bisogna essere costantemente allenati. Un roadshow in 5 tappe in concomitanza con la European Vocational Skills Week, di cui siamo partner. Oltre 800 studenti da incontrare per portare consapevolezza rispetto al mondo del lavoro e dell'innovazione, illustrare gli strumenti che possono agevolare l'ingresso nel mercato, sia per chi vuole trovare lavoro da dipendente che per chi se lo vuole inventare. Grandi ospiti, seminari formativi e informativi dedicati a giovani e donne, ebook gratuiti per chi partecipa. Il 15 ottobre è previsto un appuntamento con Antonino Imbesi (responsabile del Centro Europe Direct Basilicata): l'incontro sarà l'occasione per una carrellata delle più importanti opportunità esistenti per i giovani in Europa. Inoltre ci sarà uno spettacolo di cabaret del gruppo La Ricotta per chiudere ogni giornata. Tutto questo è il JobbingFest 2019. Guarda il programma su www.jobbingfest.it.



42 Terzo meeting nel Regno Unito per EU-ACT

Dal 21 al 22 ottobre si svolgerà nel Regno Unito il terzo meeting del progetto europeo "Europe City-Teller: Mediazione culturale & storytelling per il turismo tra teatro, multimedialità e narrazione" (acronimo EU-ACT), una iniziativa approvata come azione n.2018-1-IT02-KA204-048011 dalla Agenzia Nazionale



Italiana Erasmus Plus INDIRE nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche. Il progetto intende operare nell'ambito del rinnovato contesto, che vede le politiche nel settore del turismo culturale europeo, adeguarsi alle nuove tendenze dei turisti in cerca di esperienze culturali autentiche, con l'obiettivo di sviluppare un'offerta di qualità, promuovere gli usi e costumi locali, prestare attenzione alla sostenibilità, proteggere e valorizzare il patrimonio, i paesaggi e la cultura locale. Nello specifico, EU-ACT, si pone l'obiettivo principale di trasferire a operatori, educatori e mediatori, nuove conoscenze e competenze nel campo della mediazione culturale e dello storytelling teatrale e digitale, con lo scopo di co-creare nuovi prodotti di turismo culturale spendibili sul mercato. EU-ACT intende accompagnare la realizzazione di tali prodotti, attraverso esperienze internazionali, promosse da un partenariato strategico, costituito da organizzazioni esperte nei settori del teatro, del design e della programmazione digitale, di metodologie di storytelling applicate ai beni culturali, provenienti da Italia, Polonia, Ungheria, Germania e UK. Il progetto, che ha una durata complessiva di 27 mesi, prevede attività di formazione; vari project meeting e vari eventi moltiplicatori. Potete seguire il progetto sulla pagina facebook <https://www.facebook.com/groups/916579528729710/> o sul sito <http://www.europecitytellers.eu/>.

43. Primo meeting in Germania del progetto “Wir machen Europas Bürger finanzfit”

Dal 28 al 29 ottobre si svolgerà a Düsseldorf, in Germania, il primo meeting del progetto “Wir machen Europas Bürger finanzfit – Basic Economic Training European Adults”, iniziativa approvata nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Durante il meeting di progetto, a cui parteciperanno per EURO-NET due delegati della nostra associazione, i partner faranno il punto sulle attività da sviluppare e definiranno gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulle nostre prossime newsletter.



44. IOT for Everyone: secondo meeting in Spagna

Dal 30 al 31 ottobre si svolgerà a Madrid, in Spagna, il secondo meeting del progetto "Internet Rzeczy dla każdego" (in inglese "IoT for everyone"), iniziativa approvata come azione n.2018-1-PL01-KA204-051035 in Polonia nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'Educazione degli Adulti - Scambio di Buone Prassi. I partner del progetto sono le seguenti organizzazioni: Antares Foundation (Polonia), coordinatore di progetto; HIRD (Tunisia); Fundació Cibervoluntarios (Spagna); EURO-NET (Italia). Nel progetto sono previsti 4 meeting da realizzarsi rispettivamente nei Paesi partner del progetto con due partecipanti per meeting per ciascuna organizzazione partner. Durante il meeting di progetto, a cui parteciperanno per EURO-NET due delegati della nostra associazione, i partner faranno il punto sulle attività da sviluppare e definiranno gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili alla pagina facebook <https://www.facebook.com/lot-for-Everyone-Erasmus-project-426230398158902/>.



I NOSTRI SPECIALI

45. L’Agenzia Nazionale Erasmus Plus INDIRE premia il progetto CREATUSE

Siamo lieti di informarvi che nei giorni scorsi è arrivata la lettera ufficiale dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus INDIRE che invita a ritirare l’ennesimo premio per un nostro progetto del 2015 “CREATUSE”. Il progetto è stato realizzato e coordinato dalla associazione italiana Youth Europe Service e finanziato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati per l'Educazione degli Adulti. Lo scopo del progetto è stato quello di migliorare il livello delle competenze dei cittadini in modo tale da essere creativi nelle aree urbane delle proprie città. Il progetto ha prodotto numerosi risultati positivi ed è stato selezionato come buona pratica in virtù della qualità delle attività realizzate e dei risultati conseguiti. Il 10 ottobre avrà luogo a Firenze in occasione della Fiera Didacta 2019, presso la Sala delle Volte della Fortezza da Basso, la Cerimonia di premiazione per l’assegnazione della targa di riconoscimento agli istituti coordinatori dei progetti KA1 e KA2 dei settori Scuola ed Educazione degli adulti. Alla premiazione parteciperà un coordinatore della associazione Youth Europe Service.



46. Primo meeting del progetto “Future Target” a breve



A breve si svolgerà il primo meeting del progetto “Future Target”, iniziativa approvata nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Durante il meeting di progetto, a cui parteciperà un delegato della associazione potentina Youth Europe Service, i partner faranno il punto sulle attività da sviluppare e definiranno gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sul progetto saranno disponibili sulle nostre prossime newsletter.

47. Terzo meeting in Italia per il progetto “IMPROVE”

Dal 27 al 29 ottobre si svolgerà a Caserta, in Italia, il terzo meeting del progetto "Innovative Metodologies and PRactices on VET" (acronimo “IMPROVE”) approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus Inglese nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la formazione professionale (cosiddetta VET) come azione n. 2018-1-UK01-KA202-047912. Durante il meeting i partner, tra cui l'associazione potentina Youth Europe Service, faranno il punto sulle attività sviluppate negli ultimi mesi e definiranno gli ulteriori step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. È possibile seguire le attività del progetto sul sito internet <https://www.improveproject.eu/> oppure sulla pagina Facebook all'indirizzo web https://www.facebook.com/InnovativeMetodologies-and-PRactices-On-VET-406262400174556/?modal=admin_todo_tour.



48. Secondo corso di formazione del progetto LWRMI nel Regno Unito

Dal 12 al 16 novembre si svolgerà a Hemel Hempstead nel Regno Unito il secondo corso di formazione (JSTE) previsto nell'ambito del progetto “Let's Work for a Real Migrants Inclusion” (acronimo LWRMI), approvato in Italia come azione n. 2018-1-IT02- KA204-047938 nell'ambito del progetto Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti e coordinato dalla associazione Youth Europe Service di Potenza. Il progetto è incentrato sullo scambio di buone prassi tra sette organismi provenienti da cinque Paesi differenti (Italia, Bulgaria, Turchia, Inghilterra e Grecia), per cercare di trovare soluzioni al problema dei rifugiati e dei migranti. È possibile seguire il progetto sia sul sito web <http://migrantinclusion.eu> sia su Facebook <https://www.facebook.com/Lets-work-for-a-real-migrants-inclusion-304869633653912>.



49. Migrant in Fashion: terzo meeting in Lussemburgo

Dal 18 e 20 novembre si svolgerà in Lussemburgo il terzo meeting del progetto MIGRANT IN FASHION. Il progetto mira a sviluppare in maniera innovativa, nel settore della moda, le competenze imprenditoriali delle donne migranti. Il progetto di cui è partner italiano anche la società GODESK SRL (centro coworking e spazio di innovazione di Potenza) conferma, di fatto, la grande capacità di iniziativa e di azione della citata azienda lucana nel settore delle start-up e nella innovazione. Il progetto è indirizzato a trovare forme di inclusione per persone straniere e migranti che operano e/o vogliano operare nel settore della moda. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili alla pagina Facebook: <https://www.facebook.com/MigrantinFashion/>



50. VET4MIGRE: quinto meeting in Italia

Il 3 e 4 dicembre si svolgerà a Potenza in Italia il quinto meeting del progetto VET4MIGRE, un progetto approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus azione KA2 Partenariati Strategici per la VET. Il progetto parte dal risultato di una ricerca condotta dalla Commissione europea nel 2015 (secondo cui oltre 1,8 milioni di immigrati di origine non europea risiedono in Europa e rischiano di essere emarginati) e dalla constatazione della situazione di difficoltà che migranti e rifugiati incontrano nei Paesi di destinazione. È quindi più importante che mai sviluppare strategie nuove, creative e lungimiranti e modi pratici affinché la popolazione di rifugiati e migranti si adatti, si integri e diventi membro positivo nel Paese ospitante. Uno dei modi più sicuri sembra essere quello di integrarli nel mercato del lavoro offrendo le opportunità di formazione e mentoring necessarie per diventare lavoratori autonomi, dato che migranti e rifugiati possono davvero diventare una forza lavoro importante per i Paesi ospitanti. Il progetto, quindi, in linea con quanto detto sopra, vuole tentare di includere i migranti nell'economia europea favorendo il rafforzamento delle competenze nelle TIC e nelle innovazioni; il miglioramento delle capacità e delle competenze di soft skills, la promozione e lo scambio di buone pratiche e lo sviluppo di situazioni che facilitino la migliore integrazione. Maggiori informazioni sul sito web ufficiale <https://www.vet4migre.eu/> e sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/Vet4Migre/>.





Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



**Newsletter
“Scopri l'Europa
con noi”**

**Numero 19
Anno XV**

05 Ottobre 2019

EDITORE

Euro-net

Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel. 0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it

DIRETTORE

Imbesi Antonino

REDAZIONE

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara*

PROGETTO GRAFICO

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea*

SEGRETERIA

Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

*Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net*

INTERNET

www.synergy-net.info